



MEDIOCREDITO
INVESTITIONSBANK
TRENTINO ALTO ADIGE SÜDTIROL



RIFUGIO
CONTO DEPOSITO



**Relazione Finanziaria
semestrale al
30 giugno 2026**

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE E BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2026

73° Esercizio

MEDIOCREDITO TRENTO - ALTO ADIGE - SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale Sociale € 58.484.608 i.v.
c.f. e iscr. reg. imprese Trento 00108470220
iscr. Albo Banche n. 4764
capogruppo del Gruppo Bancario Mediocredito Trentino – Alto Adige
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

www.mediocredito.it

mc@mediocredito.it

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE
38122 Trento, Via Paradisi 1
Tel. 0461/888511

SEDE SECONDARIA
39100 Bolzano, Piazza Walther von der
Vogelweide 2
Tel. 0471/305111

FILIALI

Treviso
Piazza delle Istituzioni 27 - 31100 Treviso
Tel. 0422/216411

Bologna
Via del Lavoro 53 – 40033 Casalecchio di Reno
Tel. 051/3390711

Padova
Via G. Gozzi 24 - 35131 Padova
Tel. 049/8236011

Brescia
Piazza Mons. Almici 23 - 25124 Brescia
Tel. 030/2284211

SOMMARIO

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	11
PRINCIPALI DINAMICHE DI BILANCIO E SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ	33
BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO.....	41
SCHEMI DEL BILANCIO SEMESTRALE	41
NOTE ESPLICATIVE	45
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	48
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	48
RISCHI OPERATIVI.....	49
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	50
INFORMATIVA DI SETTORE	51
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	52
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	53

I SOCI AZIONISTI

Enti pubblici		Credito cooperativo		Altri	
17,489%	REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE	28,145%	CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE	0,196%	ITAS
17,489%	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	17,647%	CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	0,178%	ISA – ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO
17,489%	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	0,736%	ICCREA BANCA S.P.A.	0,014%	SEAC FIN
52,466%		0,228%	BVR BANCA VENETO CENTRALE CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	0,388%	
		0,199%	FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN		
		0,064%	CASSA PADANA BCC – SOCIETÀ COOPERATIVA		
		0,043%	BANCA PREALPI SAN BIAGIO CREDITO COOPERATIVO		
		0,043%	FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE		
		0,043%	FEDERAZIONE DEL NORD-EST CREDITO COOPERATIVO ITALIANO		
		47,147%			

GLI ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Stefano Mengoni

VICE PRESIDENTE
Georg Mutschlechner

CONSIGLIERI
Cristiana Angeli
Sieglinde Fink
Paul Gasser***
Martina Rosa Krechel*
Simon Ladurner*
Luca Migliucci
Massimo Piffer*
Emiliano Trainotti**
Ilaria Vescovi

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Patrick Bergmeister

SINDACI EFFETTIVI
Emiliano DorigHELLi
Hildegard Oberleiter

SINDACI SUPPLEMENTI
Martina Malfertheiner
Michaela Messner

DIREZIONE

DIRETTORE GENERALE
Diego Pelizzari

**VICE DIRETTORE/DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**
Leo Nicolussi Paolaz

ALTRE FUNZIONI

SOCIETÀ DI REVISIONE
KPMG S.p.A.

*** Presidente Comitato Esecutivo

** Vicepresidente Comitato Esecutivo

* Altro componente Comitato Esecutivo

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

LA BANCA NEL I SEMESTRE 2026 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La prima parte del 2026 si è caratterizzata da un contesto internazionale segnato da nuove tensioni geopolitiche e dall'incertezza sui mercati energetici e commerciali, fattori che hanno continuato a condizionare le prospettive di crescita. In tale scenario, l'economia dell'area Euro ha evidenziato un andamento moderato, sostenuto dalla domanda interna ma penalizzato dalla debolezza del commercio internazionale. Dopo il progressivo riavvicinamento dell'inflazione all'obiettivo di stabilità dei prezzi, nella parte finale del semestre sono emerse nuove pressioni al rialzo legate soprattutto all'andamento dei prezzi energetici, in seguito alle tensioni nate tra USA-Israele e l'IRAN. La Banca Centrale Europea ha pertanto adottato un approccio più prudente di politica monetaria, caratterizzato dal rialzo dei tassi ufficiali nel mese di giugno.

Tale contesto ha concorso a penalizzare le erogazioni di credito che, con volumi di poco superiori agli 80 milioni di Euro, mostrano un ritardo di circa il 38% sia rispetto agli obiettivi di sviluppo contenuti nel budget 2026 sia rispetto al consuntivo del primo semestre 2025. Ciò ha portato ad una transitoria contrazione dello stock complessivo dei crediti *in bonis* (929 milioni di Euro contro i 984 milioni di Euro del dicembre scorso).

Anche gli affidamenti hanno registrato una contrazione dello stesso ordine di grandezza rispetto al consuntivo del primo semestre 2025: complessivamente sono stati affidati clienti per circa 104 milioni di Euro, contro i 170 milioni di Euro del I semestre 2025, distribuiti su un numero di operazioni inferiore (85 contro i 152 dello scorso anno); ciò ha generato un relativo aumento dell'importo medio deliberato, attorno a 1,2 milioni di Euro rispetto ai 1,1 milioni di Euro dello stesso periodo del 2025), che tuttavia conferma la tradizionale politica di selezione e frazionamento del rischio.

Il portafoglio crediti deteriorati, pur mantenendosi su livelli contenuti a livello di importo (19,5 milioni di Euro), interrompe la tendenza degli ultimi anni registrando un leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2025 sia in termini lordi (+2,2 milioni) sia netti (+2,1 milioni), mantenendo un'incidenza del 2,0% sul totale dei crediti lordi e dell'1,1% sul totale dei crediti netti. Tali dinamiche sono sostenute, in particolare, dai flussi di nuovi crediti deteriorati provenienti da crediti *in bonis*, pari a circa 4,0 milioni di Euro, efficacemente contenuti dall'attività interna di recupero e valorizzazione delle esposizioni deteriorate in essere. Il grado di copertura del portafoglio deteriorato si mantiene attorno al 45%.

Sul fronte del passivo, il fabbisogno finanziario è stato coperto attraverso la raccolta di depositi da clientela retail per 166 milioni di Euro, da imprese per altri 38 milioni di Euro e dall'attività interbancaria per 20 milioni di Euro.

Prosegue, in tal modo, la progressiva realizzazione del nuovo modello di raccolta incentrato prevalentemente sul comparto retail e corporate, in sostituzione quasi integrale dell'approvvigionamento finanziario all'ingrosso attraverso il canale interbancario ed obbligazionario. A completamento, rimane comunque la quota di raccolta dalle società connesse al socio Raiffeisen ed al socio pubblico Provincia Autonoma di Trento, nonché quella finalizzata attraverso i canali Cassa Depositi e Presiti e BEI. Tale struttura garantisce una maggiore diversificazione e frazionamento delle fonti con conseguente rafforzamento e stabilizzazione degli indicatori di liquidità, in particolare di quello strutturale. A tal riguardo, la Banca mantiene significativi volumi di titoli e di attivi creditizi stanziabili, che consentono di mantenere adeguate riserve di liquidità a garanzia dei rifinanziamenti presso la Banca Centrale: in particolare, la liquidità estraibile al 30 giugno corrente risulta pari a circa 612 milioni di Euro con l'*encumbrance* ratio attorno all'8%.

Sotto il profilo economico, il margine di interesse registra, come atteso, un incremento del 43,3% (+3,1 milioni di Euro) rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, legato per lo più al più veloce riprezzamento dell'attivo rispetto al passivo in un contesto di graduale incremento dei tassi di mercato. Il margine operativo, nonostante il calo della componente commissionale, risulta superiore rispetto a quello del primo semestre 2025 (+32,2% pari a +3,6 milioni di Euro), grazie all'apporto del significativo flusso di dividendi da partecipazioni azionarie. Il margine di intermediazione, in assenza di cessione di titoli di Stato, evidenzia una dinamica del tutto simile (+31%), posizionandosi anche su livelli superiori alle attese (+7,1%).

A valle dei costi operativi – in aumento del 4,6% ma inferiori alle previsioni di budget – il risultato lordo di gestione si attesta attorno agli 8,3 milioni di Euro, con una crescita del 64% rispetto al semestre di confronto e un superamento delle attese del 24%. A valle di tali valori, l'indicatore *cost to income* registra, pertanto, una contrazione, portandosi al 44,4% rispetto al 55,6% di giugno 2025 ed al 69,8% di fine 2025.

Come detto, l'andamento dei profili di rischio non sta evidenziando dinamiche valutative significative, cosicché sono rilevati effetti positivi a conto economico rappresentati da riprese nette complessive pari a 1,4 milioni di Euro, dovuti prevalentemente alla componente relativa alle quote di OICR e alle riprese nette emerse dall'impairment collettivo.

Conseguentemente, l'utile al netto dell'effetto fiscale supera i 6,7 milioni di Euro.

Dal punto di vista patrimoniale, il contesto di mercato – che ha prodotto recuperi delle quotazioni dei titoli di debito e di capitale in portafoglio, accompagnate dal già accennato contenimento degli stock creditizi – ha generato il rafforzamento degli indicatori di solidità Tier1 e Total Capital Ratio, che si sono portati al 28,0% dal 27,3% del 31/12/2025, mentre il Texas Ratio corregge leggermente al rialzo passando al 12,5% rispetto all'11,7% rilevato a dicembre 2025.

Successivamente al 30 giugno 2026, data a cui si riferisce il presente bilancio semestrale abbreviato della Banca, e fino al 24 settembre 2026, data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti eventi di rilievo tali da influenzare in modo significativo la situazione economica e patrimoniale illustrata.

Alla luce degli eventi negativi generati dal difficile contesto geopolitico e bellico, le previsioni sull'operatività caratteristica e sui risultati economici di fine esercizio richiedono prudenza, pur in attesa di un riflesso positivo sui margini, come rappresentato nelle proiezioni del piano strategico 2026-2029, trainati anche dalla migliore redditività della tesoreria e dal significativo flusso atteso di dividendi dell'attività di equity investment. Le sfide economico-finanziarie sono, ancora e per lo più, legate al mantenimento del costo della provvista su livelli elevati e non facilmente trasferibile sugli spread applicati alla clientela, abbinato ad un possibile – benché ad oggi non ancora concretizzato - aumento della rischiosità degli attivi creditizi.

Anche i costi sono previsti in accelerazione nel corso del secondo semestre per effetto dei nuovi investimenti nel sistema informativo bancario, per il rafforzamento della struttura interna - sia sul lato creditizio e commerciale sia su quello della raccolta e sviluppo dei servizi di pagamento retail – e della infrastruttura tecnologica, volta a supportare le innovazioni di prodotto.

Sul lato della copertura del fabbisogno finanziario, la Banca proseguirà il percorso di consolidamento delle fonti da clientela privata (risparmiatori e imprese) con l'intento di contenere il rischio di liquidità e migliorare la stabilità e la qualità della raccolta nonché la diversificazione dei datori di fondi. In tale ambito, riveste particolare importanza il mantenimento della raccolta dal mondo corporate, il rafforzamento della raccolta del risparmio privato in Italia con il conto "Rifugio" (on-line ed allo sportello) che permetterà di contenere, in misura sensibile, la raccolta attraverso la piattaforma della *fintech Raisin*. Non mancherà, naturalmente, l'alimentazione dei canali tradizionali per l'erogazione di prestiti finalizzati attraverso le ultime convenzioni BEI e Cassa Depositi e Prestiti. Rimarranno, invece, temporaneamente in *stand-by* i programmi di emissione di titoli obbligazionari sui mercati finanziari all'ingrosso che, a tutt'oggi, non consentono un accesso al mercato efficace e con profili di costo appetibili per la banca.

Dal punto di vista organizzativo, è previsto un generale rafforzamento delle funzioni di supporto al business e del relativo back-office, in coerenza con gli sviluppi operativi della Banca, mentre proseguirà l'opera costante di formazione e crescita dei collaboratori. Parallelamente prosegue l'adeguamento delle policy interne e dell'assetto informatico per accogliere innovazioni di prodotto ed una più ampia offerta di servizi alla clientela privata. Si segnala, in particolare, il prossimo avvio dell'offerta, nel comparto retail, del prodotto conto corrente e dei connessi servizi di pagamento.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'ATTIVITÀ CREDITIZIA

Sintesi dell'attività creditizia (migliaia di Euro)

attività rilevate		I sem. 2026	I sem. 2025	Variazione %
finanziamenti concessi	numero	85	152	-44,1
	importo	104.236	170.370	-38,8
erogazioni		81.375	132.255	-38,5
		30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione %
crediti verso clientela netti		939.393	992.430	-5,3
deteriorati		10.768	8.630	+24,8
non deteriorati		928.626	983.801	-5,6

Il credito concesso

La concessione di credito nel corso del I semestre 2026 ha registrato un decremento (-66,1 milioni, -38,8%) attestandosi, in termini di volumi, a 104 milioni di Euro. A fronte di 85 finanziamenti concessi, l'importo medio deliberato risulta pari a 1,2 milioni di Euro, in aumento di 105 mila Euro rispetto al dato del I semestre 2025. A livello settoriale, per le società non finanziarie si evidenzia complessivamente un calo (-72,9 milioni di Euro, -47,6%) concentrato in particolar modo nel settore alberghiero (-22,3 milioni di Euro, -84,9%) – nel primo semestre 2025 erano presenti importanti affidamenti a valere sulle linee FriTurismo –, dell'energia (-20,1 milioni di Euro, -55,9%) e manifatturiero (-16,6 milioni di Euro, -48,4%). Risultano invece in aumento le concessioni a enti pubblici, legate alle operazioni di partenariato pubblico privato, nonché a famiglie e altri operatori (complessivamente +8,3 milioni, +82,9%); si registrano inoltre concessioni al settore finanziario per 5,5 milioni di Euro, anch'esse legate allo sviluppo di progetti in campo energetico.

Finanziamenti concessi per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

	I sem. 2026	%	I sem. 2025	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	80.421	77,2	153.354	90,0	-72.933	-47,6
Manifatturiero	17.707	17,0	34.290	20,1	-16.583	-48,4
Energia	15.902	15,3	36.025	21,1	-20.123	-55,9
Altri servizi	13.375	12,8	16.689	9,8	-3.314	-19,9
Servizi del commercio	12.621	12,1	13.636	8,0	-1.015	-7,4
Servizi dei trasporti	8.565	8,2	13.342	7,8	-4.777	-35,8
Costruzioni	5.095	4,9	5.899	3,5	-803	-13,6
Alberghi e pubblici esercizi	3.959	3,8	26.236	15,4	-22.277	-84,9
Agricoltura	2.400	2,3	2.616	1,5	-216	-8,3
Attività immobiliari	796	0,8	4.622	2,7	-3.826	-82,8
EE.PP., famiglie e altri operatori	18.315	17,6	10.016	5,9	+8.299	+82,9
Società finanziarie e banche	5.500	5,3	7.000	4,1	-1.500	-21,4
Totale	104.236	100,0	170.370	100,0	-66.134	-38,8

Il credito erogato

Nel primo semestre del 2026 si registra un calo anche delle erogazioni (-50,9 milioni di Euro, -38,5%) che porta il totale del credito erogato a 81,4 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la distribuzione per controparte e settore di attività economica, analogamente a quanto già descritto per gli affidamenti, si registra un calo complessivo per le società non finanziarie (-43,7 milioni di Euro, -37,5%), concentrato principalmente nei settori alberghiero (-20,6 milioni di Euro, -75,4%), dei servizi dei trasporti (-11,0 milioni di Euro, -95,2%) e manifatturiero (-7,6 milioni di Euro, -29,1%), mentre solo nel settore dell'energia si registra un relativo incremento (+3,0 milioni di Euro, +23,9%).

Registrano un calo anche le erogazioni a enti pubblici, famiglie e altri operatori (complessivamente -3,3 milioni di Euro, -51,2%) ed al settore finanziario (-3,8 milioni di Euro, -41,9%).

Crediti erogati per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

	I sem 2026	%	I sem 2025	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	72.891	89,6	116.606	88,2	-43.715	-37,5
Manifatturiero	18.437	22,7	26.008	19,7	-7.571	-29,1
Energia	15.665	19,3	12.642	9,6	+3.023	+23,9
Altri servizi	10.918	13,4	15.325	11,6	-4.406	-28,8
Costruzioni	9.348	11,5	4.510	3,4	+4.838	+107,3
Servizi del commercio	8.124	10,0	11.967	9,0	-3.843	-32,1
Alberghi e pubblici esercizi	6.724	8,3	27.367	20,7	-20.624	-75,4
Agricoltura	2.400	2,9	2.616	2,0	-216	-8,3
Attività immobiliari	707	0,9	4.662	3,5	-3.914	-84,7
Servizi dei trasporti	550	0,7	11.551	8,7	-11.001	-95,2
EE.PP., famiglie e altri operatori	3.187	3,9	6.528	4,9	-3.341	-51,2
Società finanziarie e banche	5.297	6,5	9.121	6,9	-3.824	-41,9
Totale erogazioni crediti caratteristici	81.375	100,0	132.255	100,0	-50.880	-38,5

Minibond

Nel periodo in esame l'attività di sottoscrizione di minibond emessi da imprese ha riguardato 4 prestiti obbligazionari (erano 5 nel I semestre del 2025).

I crediti non deteriorati¹

I crediti *in bonis* caratteristici verso clientela evidenziano una contrazione del 5,6% (-55,5 milioni di Euro) rispetto a dicembre 2025; i crediti alle società non finanziarie si assestano a 855 milioni di Euro contro i 915 milioni di Euro di fine 2025, con cali più significativi nel settore manifatturiero (-36,1 milioni di Euro), degli altri servizi (-11,1 milioni di Euro) e dell'agricoltura (-7,1 milioni di Euro), a fronte di minori recuperi nei settori alberghiero (+2,3 milioni di Euro) e dell'energia (+1,9 milioni di Euro). Si registra un incremento anche nel settore finanziario (+5,4 milioni di Euro).

Crediti non deteriorati caratteristici per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

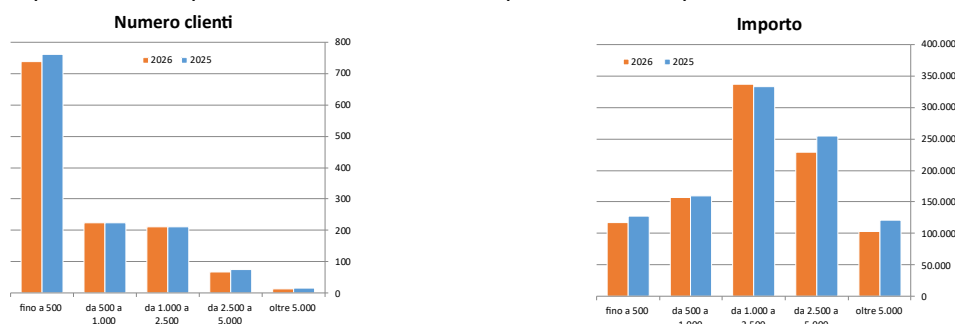
	30 giu 2026	%	31 dic 2025	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	855.199	90,8	914.856	91,7	-59.657	-6,5
Manifatturiero	278.533	29,6	314.614	31,6	-36.081	-11,5
Energia	115.739	12,3	113.829	11,4	+1.910	+1,7
Servizi del commercio	95.221	10,1	100.450	10,1	-5.229	-5,2
Alberghi e pubblici esercizi	89.386	9,5	87.095	8,7	+2.291	+2,6
Altri servizi	85.117	9,0	96.297	9,7	-11.180	-11,6
Servizi dei trasporti	67.452	7,2	67.292	6,7	+160	+0,2
Attività immobiliari	58.270	6,2	64.277	6,4	-6.006	-9,3
Costruzioni	44.946	4,8	43.409	4,4	+1.537	+3,5
Agricoltura	20.535	2,2	27.595	2,8	-7.061	-25,6
EE.PP., famiglie e altri operatori	56.111	6,0	57.343	5,8	-1.232	-2,1
Società finanziarie e banche	30.318	3,2	24.926	2,5	+5.393	+21,6
Totale	941.628	100,0	997.125	100,0	-55.497	-5,6

Crediti non deteriorati caratteristici: distribuzione dei clienti per classi di importo (migliaia di Euro)

	n. clienti	Importo	% clienti	% importo	Importo medio
fino a 500	738	116.757	58,8	12,4	158
da 500 a 1.000	224	156.457	17,8	16,6	698
da 1.000 a 2.500	211	337.124	16,8	35,8	1.598
da 2.500 a 5.000	69	228.598	5,5	24,3	3.313
oltre 5.000	13	102.692	1,0	10,9	7.899
Totale	1.255	941.628	100,0	100,0	750

¹ I crediti delle tabelle relative alle consistenze sono esposti al lordo delle rettifiche di valore ma al netto delle esposizioni verso le cartolarizzazioni.

Distribuzione per classi di importo – confronto 2026/2025 per numero e importo



In relazione agli indici di concentrazione del portafoglio *in bonis* si segnalano i seguenti fenomeni:

- l'ammontare delle operazioni relative a clienti con esposizione complessiva superiore ai 2,5 milioni di Euro è pari al 35,2% del totale, in calo rispetto alla situazione registrata a fine 2025 (37,7%);
- l'importo medio dei crediti *in bonis* è diminuito (da 775 mila a 750 mila Euro);
- aumenta l'incidenza sul totale dei crediti della prima operazione (da 1,2% a 1,4%) e delle prime 100 (dal 34,4% al 34,9%), mentre rimane sostanzialmente stabile quella delle prime 20.

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori esposizioni (migliaia di Euro)

	giu 2026	%	dic 2025	%
prima operazione	12.835	1,4	12.430	1,2
prime 20 operazioni	120.760	12,8	128.235	12,9
prime 100 operazioni	329.093	34,9	343.448	34,4

Dal punto di vista della concentrazione per singoli clienti il portafoglio *in bonis* evidenzia i seguenti fenomeni principali:

- l'incidenza delle esposizioni riferibili al primo cliente risulta in aumento, passando dall'1,3% all'1,6%, così come quella riferibile ai primi 20 clienti (14,4% contro 14,1%); stabile quella riferibile ai primi 100 clienti;
- l'incidenza delle esposizioni riferibili al primo gruppo passa dall'1,4% all'1,6%; quella delle esposizioni riferibili ai primi 20 gruppi è pari al 18,0% del totale (17,3% a fine 2025); quella riferibile ai primi 100 gruppi è pari al 44,5% (44,3% a fine 2025).

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori clienti (migliaia di Euro)

	giu 2026	%	dic 2025	%
primo cliente	15.199	1,6	12.551	1,3
primi 20 clienti	136.064	14,4	140.946	14,1
primi 100 clienti	374.311	39,8	395.743	39,7

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori gruppi (migliaia di Euro)

	giu 2026	%	dic 2025	%
primo gruppo	15.199	1,6	14.076	1,4
primi 20 gruppi	169.831	18,0	172.180	17,3
primi 100 gruppi	418.969	44,5	441.462	44,3

L'esposizione relativa al primo gruppo è riconducibile ad un cliente attivo nel settore alberghiero, mentre a fine 2025 era relativa ad un cliente attivo prevalentemente nel settore dell'energia.

Grandi esposizioni

Relativamente alle «grandi esposizioni», al 30 giugno 2026 risultano le seguenti posizioni:

Controparte	giu 2026		dic 2025	
	Nominale	Ponderato	Nominale	Ponderato
Governi	588.815	5.170	487.391	274
Banca d'Italia	-	-	89.478	-
Banche	26.485	17.460	43.420	34.715
Enti sovranazionali	-	-	-	-
Clientela ordinaria	-	-	-	-
Totale	615.300	22.630	620.288	34.989

Le esposizioni verso Governi sono relative, per 414 milioni di Euro, a titoli stanziabili per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, per 119 milioni di Euro a garanzie concesse dalla Stato attraverso il Fondo Centrale di Garanzia e per il residuo a crediti fiscali.

L'esposizione verso banche è relativa a Cassa Centrale Banca ed è rappresentata da un conto corrente di corrispondenza per 14 milioni, da un deposito relativo alla Riserva Obbligatoria per 9 milioni, da titoli di debito per 3 milioni di Euro e, infine, dalla partecipazione al capitale della medesima, per 50 mila Euro.

La Banca non presenta grandi esposizioni verso clientela ordinaria.

I crediti deteriorati

L'ammontare dei crediti deteriorati lordi risulta in leggero aumento rispetto alla fine del 2025: in dettaglio, il portafoglio a sofferenza è diminuito di 113 mila Euro (-2,2%), le inadempienze probabili sono aumentate di 3,0 milioni di Euro (+27,0%) mentre le esposizioni scadute sono diminuite di 716 mila Euro (-79,5%).

Nelle seguenti tabelle è rappresentata la situazione dei crediti deteriorati confrontata con il dato al 31.12.2025.

Crediti verso clientela (migliaia di Euro)

30 giu 2026	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	% su crediti lordi	% su crediti netti	% copertura
Crediti deteriorati	19.512	8.744	10.768	2,0	1,1	44,8
- sofferenze	5.054	3.223	1.831	0,5	0,2	63,8
- inadempienze probabili	14.274	5.469	8.805	1,5	0,9	38,3
- sconfinanti/scaduti	184	53	132	0,0	0,0	28,6
Crediti non deteriorati	941.724	13.098	928.626	98,0	98,9	1,4
Stage 1	841.213	6.549	834.664	87,5	88,9	0,8
Stage 2	100.511	6.550	93.961	10,5	10,0	6,5
Totale dei crediti	961.236	21.843	939.393	100,0	100,0	2,3

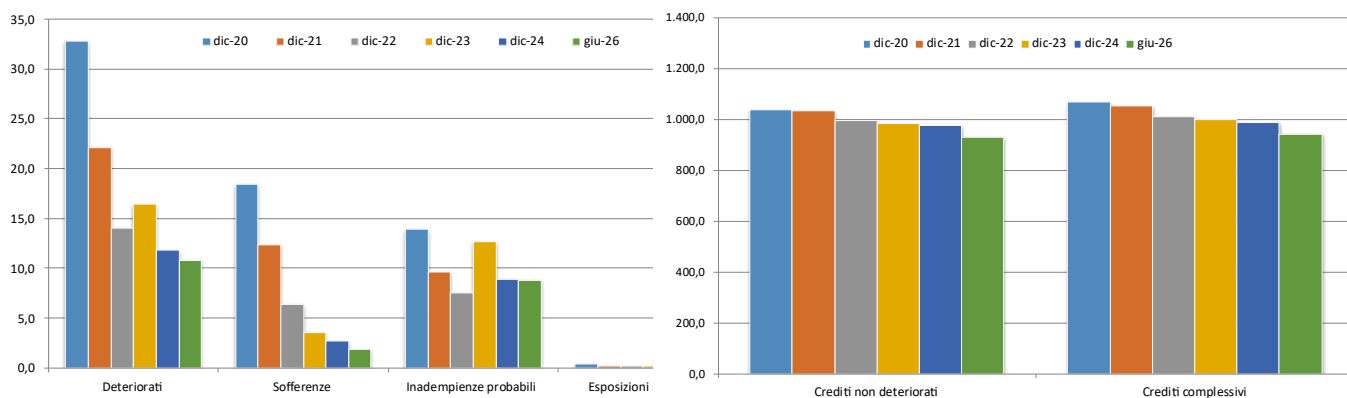
31 dic 2025	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	% su crediti lordi	% su crediti netti	% copertura
Crediti deteriorati	17.307	8.677	8.630	1,7	0,9	50,1
- sofferenze	5.167	3.305	1.863	0,5	0,2	64,0
- inadempienze probabili	11.240	5.134	6.105	1,1	0,6	45,7
- sconfinanti/scaduti	900	238	662	0,1	0,1	26,5
Crediti non deteriorati	997.235	13.435	983.801	98,3	99,1	1,3
Stage 1	905.476	7.457	898.019	89,2	90,5	0,8
Stage 2	91.760	5.978	85.782	9,0	8,6	6,5
Totale dei crediti	1.014.542	22.112	992.430	100,0	100,0	2,2

Variazioni % 2026/2025	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta
Crediti deteriorati	+12,7	+0,8	+24,8
- sofferenze	-2,2	-2,5	-1,7
- inadempienze probabili	+27,0	+6,5	+44,2
- sconfinanti/scaduti	-79,5	-77,8	-80,1
Crediti non deteriorati	-5,6	-2,5	-5,6
Stage 1	-7,1	-12,8	-7,1
Stage 2	+9,5	+9,57	+9,5
Totale dei crediti	-5,3	-1,2	-5,3

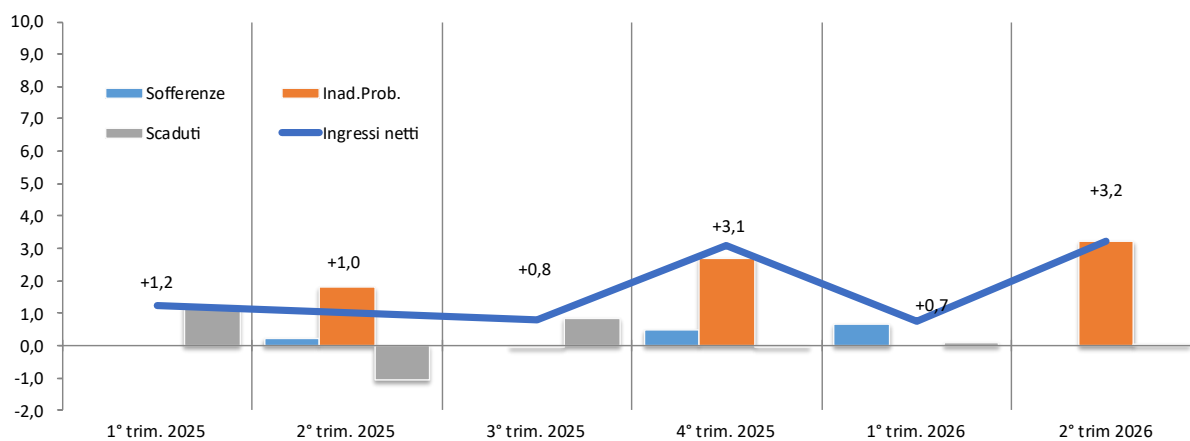
La situazione sopra delineata, in presenza di una riduzione dei crediti non deteriorati verso clientela (-5,6%), manifesta un aumento dell'incidenza dei crediti deteriorati rispetto al totale del portafoglio crediti complessivo, pari al 2,0% lordo e all'1,1% netto (rispettivamente 1,7% e 0,9% a fine 2025). Il grado di copertura del portafoglio deteriorato passa al 44,8% dal 50,1% di fine 2025, per effetto della migliore collateralizzazione delle posizioni, mentre risulta sostanzialmente stabile la copertura dei crediti non deteriorati.

Le rettifiche di valore registrano riprese nette per 1,4 milioni di Euro, dovute per 231 mila Euro a riprese nette sul portafoglio NPL, per 572 mila Euro a rettifiche nette sul portafoglio in stage 2 e per 841 mila Euro a riprese nette sul portafoglio in stage 1; a queste si aggiungono 924 mila Euro di riprese sul portafoglio OICR e 17 mila Euro di rettifiche sulla controllata Paradisidue srl.

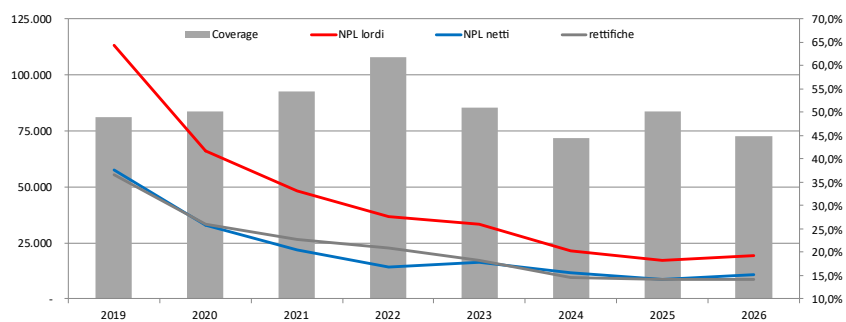
Dinamica dei crediti netti (migliaia di Euro)



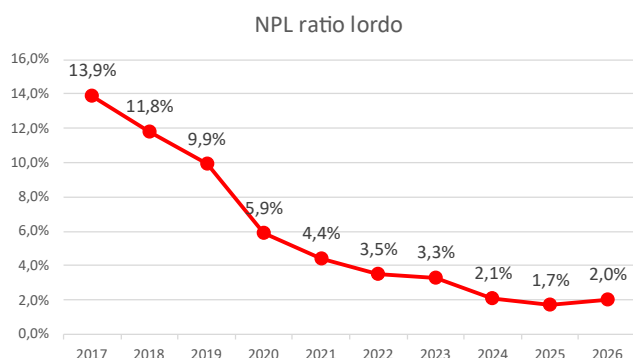
Flusso netto di nuovi crediti deteriorati proveniente da crediti non deteriorati (milioni di Euro)



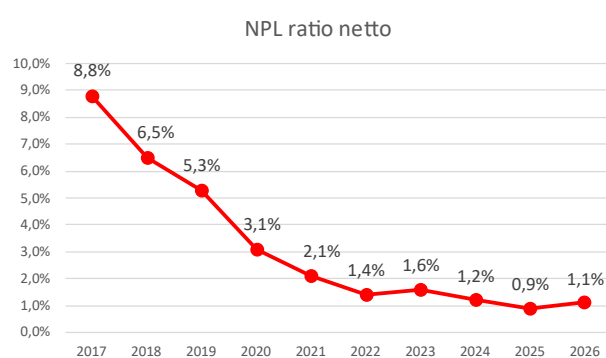
NPL lordi, netti, rettifiche e coverage: andamentale 2019-2026



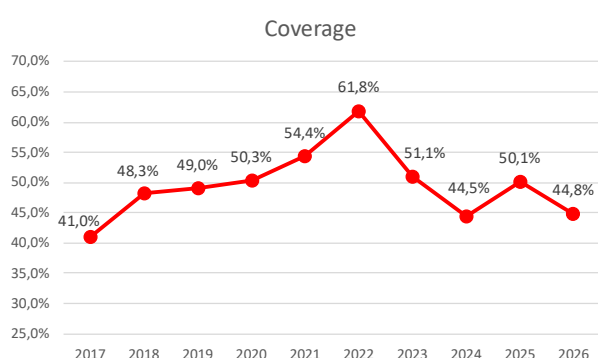
NPL ratio lordo: andamentale 2017-2026



NPL ratio netto: andamentale 2017-2026



Coverage ratio NPL: andamentale 2017-2026



Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	5.167	11.240	900
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.110	4.226	205
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	642	3.221	202
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	805	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	3	-
B.5 altre variazioni in aumento ¹	468	196	4
C. Variazioni in diminuzione	(1.224)	(1.192)	(921)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	(95)
C.2 write-off	(101)	(2)	-
C.3 incassi ¹	(762)	(1.163)	(17)
C.4 realizzi per cessioni	(311)	-	-
C.5 perdite da cessione	(13)	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(805)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(0)	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(36)	(27)	(4)
D. Esposizione lorda finale	5.054	14.274	184
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

¹ Nella colonna sofferenze l'importo accoglie 411 mila Euro relativi ad incassi su sofferenze chiuse negli esercizi precedenti come da istruzioni di Banca d'Italia (Circolare 262/2005).

Il flusso netto dei nuovi crediti deteriorati (ingressi al netto delle uscite da/verso "non deteriorati") presenta un importo di 0,6 milioni di Euro per le sofferenze, 3,2 milioni di Euro per le inadempienze probabili e 0,1 milioni di Euro per gli scaduti deteriorati.

Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	3.305	5.134	238
B. Variazioni in aumento	761	1.424	53
B.2 altre rettifiche di valore	350	1.205	53
B.3 perdite da cessione	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	218	-
B.6 altre variazioni in aumento ¹	411	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(843)	(1.090)	(238)
C.1 riprese di valore da valutazione	(116)	(1.063)	-
C.2 riprese di valore da incasso ¹	(424)	(25)	(19)
C.3 utili da cessione	(189)	-	-
C.4 write-off	(101)	(2)	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(219)
C.7 altre variazioni in diminuzione ²	(13)	-	-
D. Rettifiche complessive finali	3.223	5.469	53

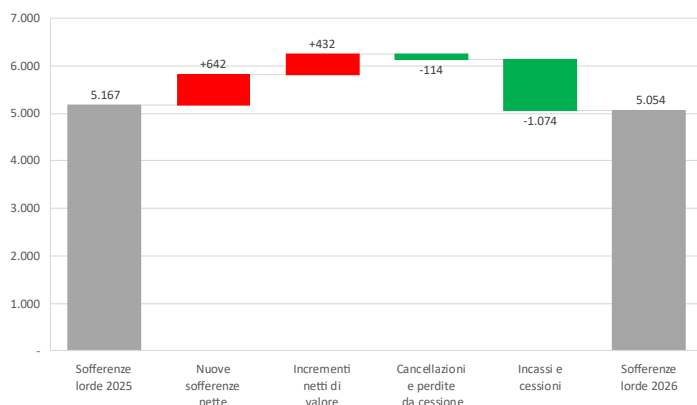
1 Nella colonna sofferenze l'importo accoglie 411 mila Euro relativi ad incassi su sofferenze chiuse negli esercizi precedenti come da istruzioni di Banca d'Italia (Circolare 262/2005).

2 La voce, se valorizzata, accoglie gli importi relativi alle perdite da cessione così come indicato dalla Circolare Banca d'Italia n. 262/2005.

Crediti in sofferenza

I crediti in sofferenza al lordo delle svalutazioni sono pari a 5,1 milioni di Euro ed evidenziano un decremento di 113 mila Euro rispetto al 2025. La dinamica è caratterizzata da un flusso netto in entrata (da bonis e UTP) per 0,6 milioni di Euro, cancellazioni per 0,1 milioni di Euro e incassi per complessivi 1,1 milioni di Euro.

Dinamica delle sofferenze lorde 2025-2026 (migliaia di Euro)



I crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 1,8 milioni di Euro, in contrazione di 0,1 milioni di Euro rispetto al dato di dicembre 2025. Il rapporto sofferenze nette/totale crediti netti è risultato quindi pari allo 0,2%, in linea con il dato rilevato alla fine del passato esercizio; il rapporto al lordo delle rettifiche di valore è stabile allo 0,5%. Il grado di copertura delle sofferenze è pari al 63,8%, leggermente in calo rispetto al dato registrato a fine 2025 (64,0%).

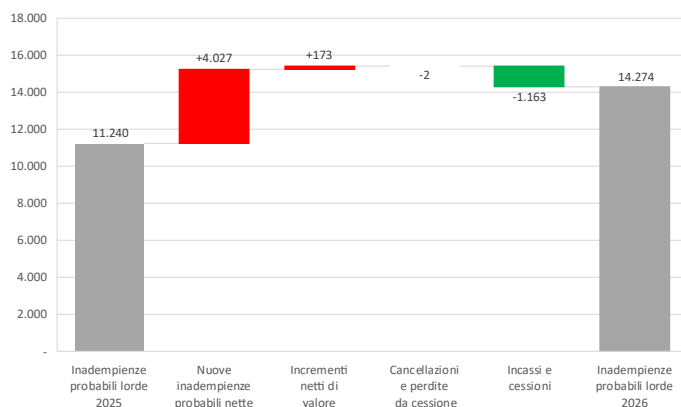
Principali indici relativi ai crediti in sofferenza

in %	giu 2026	dic 2025
sofferenze lorde/impieghi lordi verso clientela	0,5	0,5
sofferenze lorde/fondi propri	2,2	2,4
sofferenze nette/impieghi netti verso clientela	0,2	0,2
sofferenze nette/fondi propri	0,8	0,9

Crediti in probabile inadempienza

Le inadempienze probabili al lordo delle svalutazioni sono pari a 14,3 milioni di Euro, in aumento di 3 milioni di Euro rispetto a quanto rilevato a fine 2025. La dinamica è caratterizzata da un flusso netto in entrata di 4,0 milioni di Euro e incassi per complessivi 1,2 milioni di Euro.

Dinamica delle inadempienze probabili lorde 2025-2026 (migliaia di Euro)



Le inadempienze probabili, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 8,8 milioni di Euro, in crescita del 44,2% rispetto al 31 dicembre 2025. Il rapporto inadempienze probabili nette/totale crediti netti è risultato quindi pari allo 0,9%, rispetto al 0,6% registrato alla fine del passato esercizio.

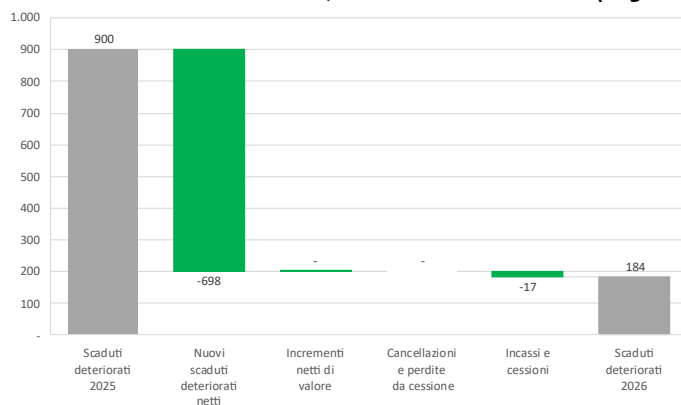
Principali indici relativi ai crediti in inadempienza probabile

in %	giu 2026	dic 2025
inadempienze probabili lorde / impieghi lorde verso clientela	1,5	1,1
inadempienze probabili nette / impieghi netti verso clientela	0,9	0,6

Crediti sconfinanti/scaduti deteriorati - «past due»

Nella voce è ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di quei debitori (non ricompresi nelle altre categorie di crediti deteriorati) che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza. Tali crediti, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 132 mila Euro. Il rapporto crediti «past due»/totale crediti netti risulta immateriale. Questa categoria di crediti deteriorati è caratterizzata principalmente da ingressi netti da bonis (0,2 milioni di Euro), uscite verso esposizioni non deteriorate (0,09 milioni di Euro), incassi (0,02 milioni di Euro) e trasferimenti a UTP (0,8 milioni di Euro).

Dinamica dei crediti sconfinanti/scaduti lorde 2025-2026 (migliaia di Euro)



L'ATTIVITÀ DI BANCA D'INVESTIMENTO

Equity Investment

L'attività di equity investment, sia diretta che tramite la partecipazione in fondi mobiliari chiusi, evidenzia consistenze pari a circa 104,5 milioni di Euro, in aumento dell'5,3% (+5,3 milioni di Euro) rispetto al 31 dicembre 2025.

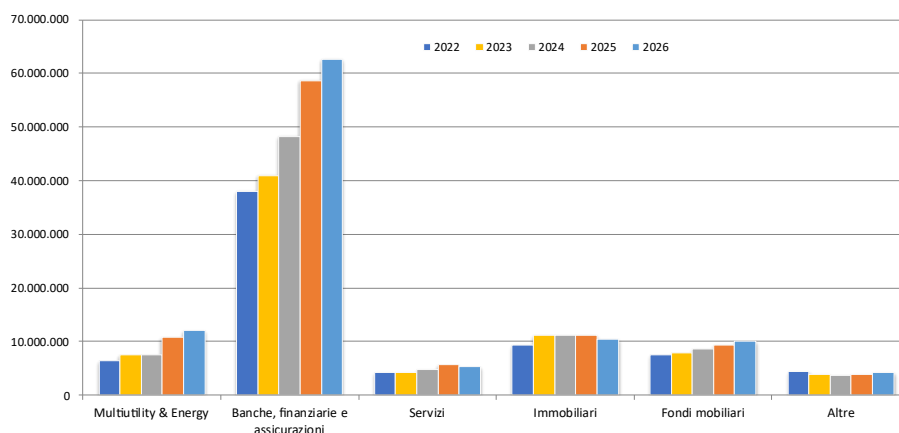
Relativamente alle iniziative poste in essere nel primo semestre del 2026 si segnala la sottoscrizione del Fondo Sinloc Infrastructure & Transition Energy per 1,0 milioni di Euro (versato per 511 mila Euro). Sui restanti fondi OICR in portafoglio nel semestre si sono registrati rimborsi netti per 803 mila Euro (in particolare il rimborso di 1,2 milioni di Euro da parte del fondo Assietta Private Equity IV, in corso di liquidazione).

Si segnala che l'incremento delle consistenze del comparto in esame è legato, per lo più, agli investimenti azionari di tesoreria che, nel corso del semestre, hanno registrato variazioni positive di fair value, contabilizzate a patrimonio netto, per complessivi 5,3 milioni di Euro, per effetto dell'andamento positivo delle quotazioni di borsa.

Investimenti di capitale (migliaia di Euro)

	giu 2026				dic 2025			
	FVTPL	OCI Option	Partecipazioni	Totale	FVTPL	OCI Option	Partecipazioni	Totale
Quote di OICR	19.569	-	-	19.569	18.942	-	-	18.942
Istituzionali e recupero crediti	-	3.189	402	3.591	-	2.785	419	3.204
Altri Investimenti	-	11.618	-	11.618	-	12.685	-	12.685
Tesoreria	-	69.705	-	69.705	-	64.364	-	64.364
Totale	19.569	84.512	402	104.483	18.942	79.834	419	99.195
di cui: livello 1	-	54.611	-	-	-	49.730	-	-

Investimenti di capitale per settore di attività (dati in milioni di Euro)



Il dettaglio dei singoli investimenti è presentato nelle tabelle seguenti:

Investimenti in partecipazioni

	Paradisidue S.r.l. Trento
Valore al 31/12/2025	419,0
Acquisti	-
Cessioni/Rimborsi	-
Utili/Perdite	-17,0
Valore al 30/06/2026	402,0
Quota di partecipazione	100,000%

Investimenti in quote di OICR

	Fondo immobiliare chiuso Finint Fenice	Industry 4.0 Fund	Made in Italy Fund II	Equita Private Debt II	Ver Capital Sinloc
Saldo iniziale 31/12/2025	9.696,6	1.949,9	707,1	878,0	746,0
Acquisti	-	+52,2	+184,4	-	+54,5
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-9,3	-
Utili/Perdite da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-126,9	-0,0	+73,3	-20,1	+16,8
Saldo finale 30/06/2026	9.569,7	2.002,1	964,8	848,6	817,3

	Sustainable Securities Fund	Fondo Sviluppo PMI 2	Fondo mobiliare chiuso Assietta Private Equity IV	Infrastructure & Transition Energy Fund	Fondo PMI Italia III
Saldo iniziale 31/12/2025	811,9	691,9	1.019,0	-	412,0
Acquisti	-	+0,4	-	+511,3	+69,4
Cessioni/Rimborsi	-16,0	-	-1.206,4	-	-
Utili/Perdite da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	+3,5	-9,1	+811,9	-	-1,2
Saldo finale 30/06/2026	799,5	683,2	624,5	511,3	480,1

	Fondo mobiliare chiuso HAT Technology & Innovation	Nextalia Credit Opportunities	Nextalia Private Equity	Clessidra Credit Recovery	Equita Private Debt III
Saldo iniziale 31/12/2025	444,1	365,1	254,3	370,0	193,0
Acquisti	-	-	+104,7	-	+134,6
Cessioni/Rimborsi	-	-121,9	-	-	-
Utili/Perdite da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-9,2	+160,9	+18,8	-	-21,3
Saldo finale 30/06/2026	434,9	404,1	377,7	370,0	306,4

	Progressio Investimenti IV	Fondo PMI Italia II	Fondo mobiliare chiuso Assietta Private Equity III	Fondo mobiliare chiuso Nextalia Flexible Capital	Fondo Immobiliare Chiuso Clesio
Saldo iniziale 31/12/2025	220,6	170,2	-	12,2	-
Acquisti	+11,1	-	-	+14,3	-
Cessioni/Rimborsi	-	-75,4	-	-	-
Utili/Perdite da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-20,1	-0,0	+62,5	-20,5	-
Saldo finale 30/06/2026	211,5	94,7	62,5	6,0	-

	Fondo immobiliare Leopardi - Milano
Saldo iniziale 31/12/2025	-
Acquisti	-
Cessioni/Rimborsi	-
Utili/Perdite da cessione	-
Variazioni di fair value	-
Saldo finale 30/06/2026	-

Note su investimenti in titoli di capitale di tesoreria in regime di OCI Option

	Banca d'Italia	Intesa San Paolo S.p.A.	Assicurazioni Generali S.p.A.	Banca MPS
Saldo iniziale 31/12/2025	20.000,0	16.816,2	12.540,9	5.301,9
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	+111,6	+2.362,7	+1.015,1
Saldo finale 30/06/2026	20.000,0	16.927,8	14.903,6	6.317,0
Quota di partecipazione	0,267%	0,016%	0,023%	0,019%

	ENI S.p.A.	ENEL S.p.A.	Poste Italiane S.p.A.	A2A S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2025	3.572,0	2.641,3	1.588,9	1.902,7
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	+985,4	+367,9	+532,6	-34,0
Saldo finale 30/06/2026	4.557,4	3.009,2	2.121,5	1.868,7
Quota di partecipazione	0,005%	0,002%	0,006%	0,000%

Note su altri investimenti in titoli di capitale in regime di OCI Option

	GPI S.p.A.	Enercoop S.r.l.	T5 S.r.l.	ISA Wines Srl
Saldo iniziale 31/12/2025	3.287,2	2.614,6	1.858,8	1.000,0
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-243,3	-	-	-
Saldo finale 30/06/2026	3.043,9	2.614,6	1.858,8	1.000,0
Quota di partecipazione	0,450%	15,000%	4,170%	4,043%

	Fine Foods & Pharmaceuticals NTM SpA	Hotel Lido Palace S.p.A.	Iniziative Bresciane S.p.A.	Dovevivo S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2025	1.032,9	674,0	733,3	1.006,5
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-91,4	-	-118,9	-606,5
Saldo finale 30/06/2026	941,4	674,0	614,4	400,0
Quota di partecipazione	0,391%	4,840%	1,052%	0,452%

	Aquafil S.p.A.	Acustica Trentina S.r.l.	Jonix S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2025	290,8	165,0	22,3
Acquisti	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-
Variazioni di fair value	-7,6	-	-
Saldo finale 30/06/2026	283,2	165,0	22,3
Quota di partecipazione	0,138%	10,000%	0,761%

Note su investimenti in titoli di capitale istituzionali o per recupero crediti in regime di OCI Option

	Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	La Finanziaria Trentina S.p.A.	Trento Funvie S.p.A.	FT Phaos S.r.l.	META S.r.l.
Saldo iniziale 31/12/2025	979,9	1.113,8	381,6	133,3	71,0
Acquisti	-	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	+404,2	-	-	-	-
Saldo finale 30/06/2026	1.384,0	1.113,8	381,6	133,3	71,0
Quota di partecipazione	0,503%	1,190%	6,104%	5,000%	11,880%

	Cassa Centrale Banca S.p.A.	Funvie Madonna di Campiglio S.p.A.	Funvie Folgarida Marilleva S.p.A.	Federazione Trentina delle Cooperative Scarl	Allitude S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2025	50,2	25,4	23,3	5,1	1,6
Acquisti	-	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-	-	-
Saldo finale 30/06/2026	50,2	25,4	23,3	5,1	1,6
Quota di partecipazione	0,004%	0,033%	0,027%	0,666%	0,000%

	Trentino Volley S.r.l.	Lineapiù S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2025	-	-
Acquisti	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-
Variazioni di fair value	-	-
Saldo finale 30/06/2026	-	-
Quota di partecipazione	7,000%	1,668%

Le partecipazioni in Funvie Madonna di Campiglio S.p.A. e Funvie Folgarida Marilleva S.p.A., Lineapiù S.p.A. e Fondo Immobiliare Leopardi derivano da operazioni di ristrutturazione di crediti deteriorati.

IL PORTAFOGLIO TITOLI

Il portafoglio titoli di debito detenuti nell'ambito dell'attività di tesoreria risulta così composto:

Consistenze del portafoglio titoli di tesoreria (in migliaia di Euro)

Tipologia Emittente	2026			2025		
	Valore Nominale	Costo ammort.	Fair Value	Valore Nominale	Costo ammort.	Fair Value
Held to Collect Business model	228.000	231.369	228.119	170.000	210.259	206.931
Governi	213.000	216.231	212.926	165.000	206.159	202.847
Banche	15.000	15.138	15.194	5.000	4.099	4.084
Held to Collect & Sell Business model	192.000	195.787	197.855	155.000	158.225	160.863
Governi	192.000	195.787	197.855	155.000	158.225	160.863
Banche	-	-	-	-	-	-
Totale	420.000	427.155	425.974	325.000	368.483	367.794

I prestiti obbligazionari emessi da banche hanno vita media residua pari a 3,9 anni mentre i titoli governativi (Titoli dello Stato Italiano) hanno vita media residua pari a 6,1 anni. Il portafoglio risulta composto per il 23% da titoli a tasso fisso e per il 77% da titoli a tasso variabile.

Titoli di tesoreria: variazioni annue delle esposizioni lorde

	HTCS	HTC	Totale
A. Esistenze iniziali	160.863	173.017	333.880
B. Aumenti	37.747	59.508	97.255
B1. Acquisti	37.711	59.508	97.218
B2. Variazioni positive di FV	-	-	-
B3. Riprese di valore da deterioramento ¹	-	-	-
B4. Plusvalenze da cessione:	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-
B5. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B6. Altre variazioni ²	37	-	37
C. Diminuzioni	756	1.156	1.912
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	1.001	1.001
C3. Variazioni negative di FV	558	-	558
C4. Rettifiche di valore da deterioramento ¹	9	1	10
C5. Minusvalenze da cessione:	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-
C6. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C7. Altre variazioni ³	190	154	345
D. Rimanenze finali	197.855	231.369	429.223

¹ Relativamente alla colonna "HTCS" le voci B3. e C4. accolgono, se presenti, le rettifiche/riprese da deterioramento; tale importo è stato contabilizzato in contropartita della riserva di valutazione ed è pertanto ricompreso, con segno inverso, nelle voci B6. e C7.

² La voce accoglie, relativamente ai titoli di debito HTCS, oltre al già citato effetto delle rettifiche di valore da deterioramento (9 mila Euro), la variazione del costo ammortizzato (28 mila Euro).

³ La voce accoglie:

- relativamente ai titoli di debito HTCS, oltre al già citato effetto delle riprese di valore da deterioramento (se presente), la variazione del costo ammortizzato (190 mila Euro) e, se presente, il rigiro della riserva positiva a seguito della cessione di titoli di Stato;
- relativamente ai titoli di debito HTC l'importo relativo alla variazione del costo ammortizzato.

Consistenze del portafoglio titoli FVTPL obbligatorio (in migliaia di Euro)

Tipologia Emittente	2026		2025	
	Valore Nominale	Fair Value	Valore Nominale	Fair Value
FVTPL Obbligatorio Business model	3.905	3.736	3.991	3.847
Assicurazioni	1.500	1.360	1.500	1.395
SPV	2.405	2.376	2.491	2.376
Totale	3.905	3.736	3.991	3.847

I prestiti obbligazionari esposti in tabella sono classificati obbligatoriamente nel portafoglio FVTPL in quanto non hanno superato l'SPPI test previsto dall'IFRS9 per la classificazione nei business model HTC e HTCS; si tratta di titoli emessi da società di assicurazioni, di tranches (mezzanine e junior) emesse da SPV nell'ambito di operazioni di cessione di NPL a cui la Banca ha partecipato in qualità di cedente a fine 2021 nonché di titoli emessi da SPV nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca ha rivestito il solo ruolo di sottoscrittore.

Rischi di mercato

L'andamento dell'indicatore di rischio tasso di interesse IRRBB in termini di variazione del valore economico del capitale (Delta EVE), registrato nel corso del 2026, ha confermato la fase di stabilizzazione avviata nel 2025, dopo la progressiva contrazione degli anni precedenti. A fine 2022 l'indicatore era al 14,05%, passando all'8,94% al 31 dicembre 2023, al 4,75% al 31 dicembre 2024, al 2,31% al 31 dicembre 2025 e infine al 2,68% al 30 giugno 2026, mantenendosi sempre al di sotto della soglia di vigilanza del 15%.

L'indicatore di rischio di tasso di interesse IRRBB in termini di variazione del margine d'interesse (Delta NII), introdotto nel 2024, è risultato pari al 2,52% al 31 dicembre 2024, al 2,65% al 31 dicembre 2025 e al 2,19% al 30 giugno 2026, mantenendosi sempre al di sotto della soglia di vigilanza del 5%.

Il VarMC (99% a 10gg) sul portafoglio titoli di tesoreria al 30 giugno 2026 è risultato pari allo 0,77% (0,68% a dicembre 2025) per un controvalore calcolato sul valore di mercato del portafoglio pari a 3,3 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro a dicembre 2025).

L'ATTIVITÀ DI COPERTURA E IN DERIVATI

Opzioni cap

La Banca è attiva nell'offerta alla clientela di opzioni cap a copertura di finanziamenti sottoscritti con la stessa. Contestualmente alla vendita dei singoli contratti la Banca ha provveduto all'acquisto di opzioni cap simmetriche a copertura dei rischi impliciti nelle operazioni.

Nel corso del I semestre 2026 sono stati stipulati 12 nuovi contratti (6 venduti alla clientela e 6 simmetrici acquistati da banche).

Di seguito si evidenzia la posizione complessiva al 30 giugno 2026 con il confronto con l'esercizio 2025.

Derivati finanziari – opzioni cap (in migliaia di Euro)

	NUOVI CONTRATTI		NOZIONALI IN ESSERE	
	2026	2025	Giu 26	Dic 25
- vendite (clientela)	10.583	5.060	51.361	43.357
- acquisti (banche)	10.583	5.060	51.361	43.357
TOTALE	21.166	10.120	102.722	86.713

LA PROVVISTA E LA TESORERIA

I flussi di provvista del 2026 sono rappresentati per lo più da 166 milioni da depositi da clientela retail, di cui 128 milioni di Euro con vincolo a scadenza e 38 milioni di Euro a vista, e da 38 milioni da depositi da clientela corporate. A questi si aggiungono 20 milioni di depositi a breve da banche.

Flussi della provvista finanziaria (in migliaia di Euro)

TIPOLOGIA	FLUSSI				
	I sem. 2026	%	I sem. 2025	%	var. %
OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTI DA BANCHE	20.000	8,9	-	-	-
- finanziamenti BEI	-	-	-	-	-
- finanziamenti BCE	-	-	-	-	-
- finanziamenti a m/l	-	-	-	-	-
- C/C e depositi a breve	20.000	8,9	-	-	-
PROVVISTA DA CLIENTELA	204.686	91,1	203.303	100,0	+0,7
- finanziamenti CDP	-	-	-	0,0	-
- fondi di terzi	-	-	-	0,0	-
- depositi retail ¹	166.334	74,0	166.058	81,7	+0,2
- depositi corporate	38.353	17,1	37.245	18,3	+3,0
TOTALE	224.686	100,0	203.303	100,0	+10,5

1 L'importo comprende 166 milioni di Euro relativi al conto online Conto Rifugio.

A livello di consistenze, risulta in calo la raccolta tramite obbligazioni (-95,0%), in seguito alle scadenze intervenute nel semestre, così come la raccolta da banche (-33,1%). La provvista diretta su clientela registra invece un leggero aumento (+1,3%). Le consistenze totali della provvista si attestano su 1.272 milioni di Euro (-4,3%).

Consistenze della provvista finanziaria (in migliaia di Euro)

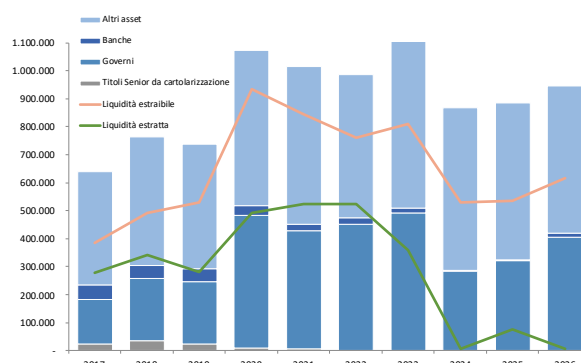
TIPOLOGIA	CONSISTENZE				
	Giu 26	%	Dic 25	%	var. %
OBBLIGAZIONI	1.062	0,1	21.122	1,6	-95,0
FINANZIAMENTI DA BANCHE	104.536	8,2	156.148	11,8	-33,1
- finanziamenti BEI	45.069	3,5	47.786	3,6	-5,7
- finanziamenti BCE	-	-	70.038	5,3	-100,0
- depositi e finanziamenti a m/l	59.390	4,7	38.252	2,9	+55,3
- C/C e depositi a breve	77	0,0	73	0,0	+5,3
PROVVISTA DA CLIENTELA	1.166.489	91,7	1.151.301	86,7	+1,3
- finanziamenti CDP	45.832	3,6	55.795	4,2	-17,9
- fondi di terzi	7.174	0,6	8.413	0,6	-14,7
- depositi retail ¹	569.119	44,7	528.730	39,8	+7,6
- depositi corporate	544.365	42,8	558.363	42,0	-2,5
TOTALE	1.272.087	100,0	1.328.571	100,0	-4,3

1 L'importo comprende 527,2 milioni di Euro relativi al conto online Conto Rifugio.

Per quanto riguarda le attività prontamente liquidabili (APL), in portafoglio per un ammontare pari a circa 944 milioni di Euro (+59 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2025), la liquidità estraibile residua al 30 giugno 2026 ammonta a circa 612 milioni di Euro, di cui da attivi bancari collateralizzati per circa 204 milioni di Euro.

Situazione degli attivi stanziabili (in migliaia di Euro)

Tipologia Emittente	Eleggibili	Liquidità potenziale
Governi	405.000	392.893
Banche	15.000	20.002
Totale titoli	420.000	412.896
Altri <i>asset</i> collateralizzati	524.383	203.755
Totale titoli e altri <i>asset</i>	944.383	616.651
Liquidità estratta		5.000
Liquidità residua estraibile		611.651



Operazioni di credito presso l'Eurosistema

La Banca non ha in essere operazioni di credito presso l'Eurosistema.

Titoli non iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale a garanzia di finanziamenti passivi

La Banca non ha titoli non iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale stanziati a garanzia di finanziamenti passivi.

Crediti verso clientela a garanzia di mutui passivi

Nel corso del mese di ottobre 2019 la Banca ha ottenuto dalla BEI un nuovo affidamento di 50 milioni di Euro, interamente utilizzato.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è complessivamente pari a 39,2 milioni di Euro;
- b. con i contratti di cui sopra, la Banca ha ceduto irrevocabilmente, pro solvendo, alla Banca Europea per gli Investimenti, crediti finanziari vantati nei confronti di società di capitali relativi a finanziamenti di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e/o nei confronti di soggetti pubblici, a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutti gli obblighi di natura pecuniaria assunti dalla Banca in forza del contratto di prestito nei confronti della BEI. Le cessioni di credito hanno per oggetto un importo pari ad almeno il 100% dell'importo del prestito passivo verso la BEI di volta in volta eventualmente residuo a seguito di pagamenti in linea capitale effettuati dalla Banca ai sensi del contratto del prestito medesimo; il contratto prevede che – ad esclusivo scopo di garanzia – l'efficacia delle cessioni di credito sia immediata e rimanga valida fino al pieno ed integrale adempimento delle obbligazioni garantite. La BEI, inoltre, ha conferito mandato con rappresentanza alla Banca per la gestione dei crediti ceduti il cui rischio rimane in capo a quest'ultima e, salvo inadempienza della Banca, essi saranno automaticamente ritrasferiti nella titolarità della medesima nel momento del rispettivo incasso.

Nel corso del mese di marzo 2023 la Banca ha ottenuto dalla BEI un nuovo affidamento di 35 milioni di Euro, utilizzato per 10 milioni di Euro.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è complessivamente pari a 12,0 milioni di Euro;
- b. con i contratti di cui sopra, la Banca ha ceduto irrevocabilmente, pro solvendo, alla Banca Europea per gli Investimenti, i crediti vantati nei confronti dei beneficiari finali, a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutti gli obblighi di natura pecuniaria assunti dalla Banca in forza del contratto di prestito nei confronti della BEI. Il contratto prevede che – ad esclusivo scopo di garanzia – l'efficacia delle cessioni di credito sia immediata e rimanga valida fino al pieno ed integrale adempimento delle obbligazioni garantite. La BEI, inoltre, ha conferito mandato con rappresentanza alla Banca per la gestione dei crediti ceduti il cui rischio rimane in capo a quest'ultima e, salvo inadempienza della Banca, essi saranno automaticamente ritrasferiti nella titolarità della medesima nel momento del rispettivo incasso.

Nel corso del mese di marzo 2013 la Banca ha stipulato un contratto con Cassa Depositi e Prestiti relativo alla concessione di uno o più finanziamenti a valere su un Plafond destinato alla concessione di finanziamenti alle PMI. Al 30 giugno 2026 sono stati concessi finanziamenti per un importo residuo di 51 mila Euro.

Tali finanziamenti sono garantiti dalla cessione pro-solvendo dei crediti vantati da Mediocredito nei confronti dei beneficiari finali.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è pari a 51 mila Euro;
- b. con il contratto di cui sopra, la Banca ha ceduto, pro solvendo, alla Cassa Depositi e Prestiti, i propri diritti di credito futuri, a qualsiasi titolo, e ogni altra posizione giuridica soggettiva attiva inerente tali diritti di credito nei confronti dei relativi Debitori Ceduti e Garantiti in relazione a tutti i crediti. Il contratto prevede che – ad esclusivo scopo di garanzia – l'efficacia delle cessioni di credito sia immediata e rimanga valida fino al pieno ed integrale adempimento delle obbligazioni garantite. La CDP, inoltre, ha conferito mandato revocabile alla Banca per la gestione dei crediti ceduti il cui rischio rimane in capo a quest'ultima e, salvo inadempienza della Banca, essi saranno automaticamente ritrasferiti nella titolarità della medesima nel momento del rispettivo incasso.

Nel corso del mese di giugno 2023 la Banca ha stipulato un contratto con Cassa Depositi e Prestiti relativo alla concessione di uno o più finanziamenti a valere su un Plafond destinato alla concessione di finanziamenti alle PMI e MID. Al 30 giugno 2026 sono stati concessi finanziamenti per un importo residuo di 53,5 milioni di Euro. Tali finanziamenti sono garantiti dalla cessione pro-solvendo dei crediti vantati da Mediocredito nei confronti dei beneficiari finali.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è pari a 53,5 milioni di Euro;
- b. con il contratto di cui sopra, la Banca ha ceduto, pro solvendo, alla Cassa Depositi e Prestiti, i propri diritti di credito futuri, a qualsiasi titolo, e ogni altra posizione giuridica soggettiva attiva inerente tali diritti di credito nei confronti dei relativi Debitori Ceduti e Garanti in relazione a tutti i crediti.

Il contratto prevede che – ad esclusivo scopo di garanzia – l'efficacia delle cessioni di credito sia immediata e rimanga valida fino al pieno ed integrale adempimento delle obbligazioni garantite. La CDP, inoltre, ha conferito mandato revocabile alla Banca per la gestione dei crediti ceduti il cui rischio rimane in capo a quest'ultima e, salvo inadempienza della Banca, essi saranno automaticamente ritrasferiti nella titolarità della medesima nel momento del rispettivo incasso.

Rischio di liquidità

A sostegno del monitoraggio e della gestione del rischio di liquidità, la Banca applica le procedure descritte nel bilancio al 31 dicembre 2025, a cui si rimanda, e dispone di strumenti interni che producono la situazione del fabbisogno finanziario a breve e medio termine (*maturity ladder*): con orizzonte temporale il secondo semestre 2026, la copertura del fabbisogno finanziario sarà assicurata per lo più da raccolta da privati (risparmiatori ed imprese), dal parziale rinnovo di provvista da soci in scadenza nonché da provvista finalizzata BEI e Cassa Depositi e Prestiti.

Nel corso del primo semestre è stato condotto il processo interno di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP): il Consiglio di Amministrazione, che ha approvato il resoconto del processo al 31 dicembre 2025 in data 29 aprile 2026 – inviato alla Banca d'Italia – ha giudicato prevalentemente adeguati il processo della liquidità, i presidi in esso contenuti e la capacità degli indicatori statici e dinamici di guidare con cognizione le decisioni riguardanti la predisposizione dei budget operativi ed economici nonché dei piani di finanziamento (funding plan).

Evidenzia, in particolare, la dinamica registrata dall'indicatore NSFR, rafforzatosi nel corso del 2023 e mantenutosi sopra i livelli di appetito lungo tutto il 2024 e 2025, nonché nelle proiezioni prospettiche. Nonostante ciò, il Consiglio di Amministrazione è consapevole di alcune debolezze del modello di business e della contenuta capacità di accesso al mercato in situazione di grave stress sistemico o idiosincratico. Per tale motivo ritiene opportuno rafforzare le linee guida di tipo strategico già delineate nel piano 2024-2026 ed avviare – anche in sovrapposizione dei progetti che saranno meglio delineati nel piano strategico 2026-2029 - l'allargamento delle attività e dei prodotti di raccolta retail sia su canali on-line sia con il potenziamento della presenza fisica sul territorio.

In particolare, sono individuate le seguenti azioni:

1. Rafforzare il canale di raccolta retail domestico, con adeguati investimenti pubblicitari, arricchimento dell'offerta di prodotto e livelli di tasso attraenti per la clientela (es. depositi vincolati con cedola sulle scadenze più lunghe);
2. Attivazione del prodotto "c/c clientela retail", come da progetto in fase di test attraverso l'avvio della iniziativa "family&friends" a maggio 2026, per consentire il lancio alla clientela "actual" a luglio 2026 ed alla clientela "prospect" a inizio 2027;
3. Valutare il rafforzamento dei punti di consulenza fisici;
4. Finalizzazione del progetto di automazione della raccolta sulla piattaforma Raisin, in modo da consentire un più ampio e immediato utilizzo del canale in situazioni di stress e contingency;
5. Completare le nuove linee di credito con BEI, già contrattualizzate, per incrementare le componenti di provvista finalizzata a medio termine e contenere la trasformazione delle scadenze.

Gli indicatori di liquidità in vigore rispettano i limiti di vigilanza.

Encumbrance ratio

	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2025	31.12.2024
Attivo collateralizzato	122.478	282.948	101.521	95.192
di cui a/f BCE	-	182.947	-	-
<i>finanziamenti collateralizzati ABACO</i>	-	182.947	-	-
<i>finanziamenti sottostanti autocartolarizzazioni</i>	-	-	-	-
<i>titoli di proprietà</i>	-	-	-	-
di cui a/f CCB	4.959	4.993	5.578	5.259
<i>titoli di proprietà</i>	4.959	4.993	5.578	5.259
di cui a/f BEI	64.024	43.983	39.042	42.603
di cui a/f CDP	53.495	51.025	56.901	47.330
Totale attivo	1.535.903	1.585.565	1.510.288	1.579.665
Encumbrance ratio	8,0%	17,8%	6,7%	6,0%
Encumbrance ratio escluso deteriorati	8,0%	17,9%	6,8%	6,1%

Dai dati sopra esposti emerge che al 30 giugno 2026 risultava vincolato l'8% dell'attivo di bilancio, percentuale che rimane invariata non considerando gli NPL netti, per natura non collateralizzabili. Tale percentuale risulta in netto calo rispetto a fine 2025, quando risultava in essere un rifinanziamento collateralizzato della Banca Centrale a breve termine per 70 milioni di Euro, non presente a giugno 2026.

LE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali sono riferite agli investimenti strumentali per circa 10,9 milioni di Euro, per lo più fabbricati che ospitano la Sede principale di Trento e le sedi delle Filiali.

Nel corso dell'esercizio sono stati svolti i lavori di ristrutturazione e adeguamento della nuova sede secondaria di Bolzano per 560 mila Euro, sono stati sostituiti i pc aziendali con un investimento di circa 190 mila Euro e si è provveduto all'acquisto di una nuova suite per l'analisi di bilancio con un investimento di 84 mila Euro.

Tutte le categorie di beni scontano la contrazione derivante dal processo di ammortamento.

	giu 2026	%	dic 2025	%	Var %
Investimenti strumentali	10.764	98,9	10.097	98,9	+6,6
- Terreni e Fabbricati	9.851	90,5	9.402	92,1	+4,8
- Mobili	171	1,6	182	1,8	-6,1
- Impianti elettronici	231	2,1	51	0,5	+350,1
- Altri impianti	356	3,3	379	3,7	-6,2
- Automezzi	66	0,6	75	0,7	-12,5
- Prodotti software	90	0,8	8	0,1	+1.092,6
Terreni per investimento	116	1,1	116	1,1	+0,0
Totale	10.880	100,0	10.213	100,0	+6,5

In ossequio alla disposizione dell'IFRS 16 – Leasing la Banca contabilizza tra le attività materiali il valore del diritto d'uso relativo ai contratti di locazione che rientrano nel perimetro di applicazione del principio.

La Banca ha identificato come tali i contratti di noleggio a lungo termine di autovetture e i contratti di locazione immobiliare relativi alla Filiale Alto Adige; la seguente tabella riepiloga gli effetti di quanto esposto.

	giu 2026	%	dic 2025	%	Var %
Diritti d'uso	79	100,0	92	100,0	-14,3
- Fabbricati	14	17,7	22	24,0	-36,7
- Automezzi	65	82,3	70	76,0	-7,3
Totale attività mat. e immat.	10.959	100,0	10.305	100,0	+6,3

Attività materiali ed immateriali: variazioni annue

	Ad uso funzionale					Detenute a scopo di investimento	Attività immateriali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre attività materiali	Terreni		
A. Esistenze iniziali lorde	1.950	14.477	2.120	743	2.486	116	3.284	25.176
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(7.004)	(1.937)	(692)	(1.961)	-	(3.276)	(14.870)
A.2 Esistenze iniziali nette	1.950	7.474	182	51	524	116	8	10.305
B. Aumenti:	-	560	19	480	117	-	86	1.262
B.1 Acquisti	-	560	-	191	11	-	86	848
B.7 Altre variazioni	-	-	19	288	106	-	-	413
C. Diminuzioni:	-	(119)	(30)	(300)	(155)	-	(1)	(605)
C.1 Vendite	-	-	-	(2)	-	-	-	(2)
C.2 Ammortamenti	-	(119)	(11)	(11)	(49)	-	(1)	(191)
C.7 Altre variazioni	-	-	(19)	(288)	(106)	-	-	(413)
D. Rimanenze finali nette	1.950	7.914	171	231	487	116	90	10.959
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(7.123)	(1.930)	(415)	(1.905)	-	(3.278)	(14.651)
D.2 Rimanenze finali lorde	1.950	15.037	2.101	645	2.391	116	3.367	25.607

LA STRUTTURA OPERATIVA

Al 30 giugno 2026 il personale dipendente registra, rispetto al 31 dicembre 2025, un incremento di 4 unità. Il personale si attesta sulle 87 unità: 76 contratti sono a tempo pieno e 11 contratti sono a tempo parziale.

Situazione e movimenti del personale dipendente

	situazione 31.12.2025	cessazioni	assunzioni	passaggi di categoria	Situazione 30.06.2026
Dirigenti	6	-	-	-	6
Quadri direttivi	38	- 3	+ 1	+ 2	38
Aree professionali	39	- 1	+ 7	- 2	43
Totale	83	- 4	+ 8	-	87

Numero medio dei dipendenti per categoria¹

	I sem. 2026	I sem. 2025
Personale dipendente:	80	79
a) dirigenti	6	6
b) totale quadri direttivi	36	38
c) restante personale dipendente	39	35
Altro personale	-	-

1 La media del periodo viene calcolata come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nel periodo.

Ai fini di una miglior rappresentazione della forza lavoro impiegata all'interno della Banca viene esposta anche la tabella con il numero medio dei dipendenti calcolato considerando i dipendenti part-time in proporzione alle ore effettivamente previste dai singoli contratti.

	I sem. 2026	I sem. 2025
Personale dipendente:	84,0	82,6
a) dirigenti	6,0	6,5
b) totale quadri direttivi	37,1	38,6
c) restante personale dipendente	40,9	37,6
Altro personale	-	-

PRINCIPALI DINAMICHE DI BILANCIO E SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

STATO PATRIMONIALE SINTETICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	30.06.2026	31.12.2025	Var.	Var. %
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	14.082	102.766	-88.684	-86,3
DERIVATI	1.895	1.488	+407	+4,0
TITOLI DI CAPITALE	104.081	98.776	+5.305	+5,4
TITOLI DI DEBITO	432.928	338.018	+94.910	+28,1
CREDITI VERSO BANCHE	9.025	8.705	+320	+3,7
CREDITI VERSO CLIENTELA	939.393	992.048	-52.655	-5,3
PARTECIPAZIONI	402	419	-17	-4,1
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	10.959	10.305	+653	+6,3
ATTIVITÀ FISCALI	7.262	7.999	-736	-9,2
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	15.876	25.041	-9.165	-36,6
TOTALE DELL'ATTIVO	1.535.903	1.585.565	-49.662	-3,1

Voci del passivo	30.06.2026	31.12.2025	Var.	Var. %
DEBITI VERSO BANCHE	104.536	156.148	-51.612	-33,1
DEBITI VERSO LA CLIENTELA	1.166.489	1.151.301	+15.188	+1,3
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	1.062	21.122	-20.060	-95,0
PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	1.825	1.434	+391	+27,3
PASSIVITÀ FISCALI	8.585	7.491	+1.093	+14,6
ALTRE VOCI DEL PASSIVO	16.441	18.017	-1.576	-8,7
RISERVE DA VALUTAZIONE	33.188	29.300	+3.887	+13,3
CAPITALE E RISERVE	197.068	194.575	+2.492	+1,3
RISULTATO DI PERIODO	6.710	6.176	+533	+8,6
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.535.903	1.585.565	-49.662	-3,1

Gli importi esposti sono ottenuti arrotondando i singoli valori: le eventuali squadrature sono da ricondurre agli arrotondamenti.

CONTO ECONOMICO SINTETICO RICLASSIFICATO²

(in migliaia di Euro)

Voci	I sem. 2026	I sem. 2025	Var.	Var. %
MARGINE DI INTERESSE	10.318	7.200	+3.118	+43,3
Commissioni nette	890	1.081	-191	-17,6
Proventi netti da negoziazione cap	78	28	+51	+182,7
Dividendi	3.666	3.006	+661	+22,0
MARGINE OPERATIVO	14.953	11.315	+3.638	+32,2
Ricavi da cessione	(3)	114	-117	-102,3
Risultato netto da <i>fair value</i>	16	(5)	+21	-436,8
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	14.967	11.424	+3.543	+31,0
COSTI OPERATIVI	(6.641)	(6.348)	-293	+4,6
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	8.326	5.076	+3.250	+64,0
RETTIFICHE NETTE DI VALORE	1.398	28	+1.371	+4.957,7
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	9.724	5.104	+4.620	+90,5
IMPOSTE SUL REDDITO	(3.014)	(1.174)	-1.841	+156,8
RISULTATO NETTO DI PERIODO	6.710	3.930	+2.780	+70,7

Gli importi esposti sono ottenuti arrotondando i singoli valori: le eventuali squadrature sono da ricondurre agli arrotondamenti.

Il margine di interesse

Composizione del margine di interesse (migliaia di euro)

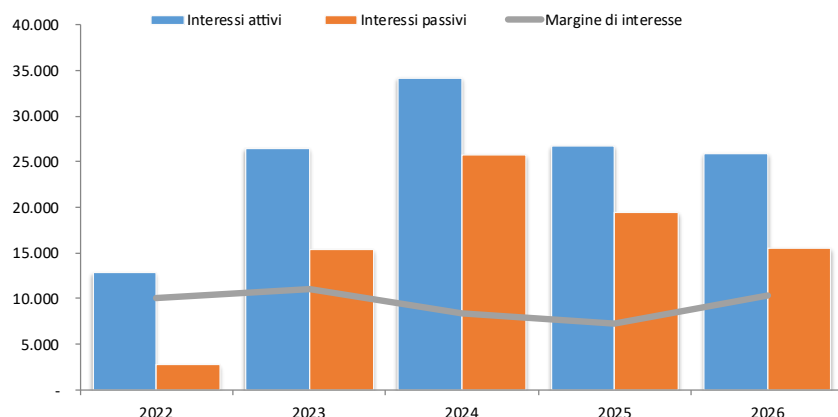
Voci	I sem. 2026	I sem. 2025	Var.	Var. %
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	25.861	26.681	-821	-3,1
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(15.543)	(19.481)	+3.938	-20,2
30. MARGINE DI INTERESSE	10.318	7.200	+3.118	+43,3

Il margine di interesse risulta superiore rispetto alle previsioni (+0,9 milioni di Euro), attestandosi a 10,3 milioni di Euro: complessivamente lo spread della gestione denaro (margine di interesse al netto degli interessi su arretrati e sofferenze) risulta in crescita di 44 b.p. (1,18% vs 0,63%) rispetto ai primi sei mesi del 2025; ciò produce un incremento del margine di circa 3,1 milioni di Euro; la dinamica dei margini è caratterizzata da:

- una contrazione del rendimento medio dell'attivo fruttifero di 7 b.p. (3,66% vs 3,73%) abbinato ad un decremento dello 0,3% dei saldi medi con un effetto di minori interessi attivi per 0,5 milioni Euro; si segnala che tale effetto scaturisce da minori interessi attivi sull'attività caratteristica per 1,4 milioni di Euro, compensati solo in parte dai maggiori interessi rivenienti dalla buona performance nella gestione della tesoreria per 0,9 milioni di Euro;
- un decremento più marcato del costo medio della provvista di 61 b.p. (2,48% vs 3,09%) in presenza di una contrazione dei saldi medi (-0,7%); l'effetto combinato ha prodotto minori interessi passivi per 3,9 milioni di Euro;
- una riduzione del rendimento medio per incasso di interessi di mora su arretrati e sofferenze (0,67% rispetto al 5,74% del 2025) abbinato ad un ulteriore riduzione dei saldi medi (-26,7%) con un effetto negativo sul margine pari a 272 mila Euro.

2 I risultati intermedi di conto economico riclassificato sono qui esposti in modo da permettere di evidenziare il risultato lordo della gestione separando le componenti economiche legate al business da quelle derivanti da processi valutativi (impairment). Tale risultato è stato ottenuto riclassificando le riprese di valore *time reversal* su crediti (79 mila Euro nel 2026 e 84 mila Euro nel 2025) e le rettifiche di valore su interessi (87 mila Euro nel 2026 e 69 mila Euro nel 2025) dagli "interessi attivi" alle "rettifiche nette di valore", gli utili/perdite netti da cessione di crediti dalle componenti del margine di intermediazione alle "rettifiche nette di valore" (189 mila Euro di utili nel 2026, assenti nel 2025), il risultato netto positivo delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per 924 mila Euro (nel 2025 il risultato era negativo per 227 mila Euro) e gli accantonamenti a fondo rischi legali relativi a vertenze su finanziamenti dai "costi operativi" alle "rettifiche nette di valore" (25 mila Euro di rettifiche nel 2025, assenti nel 2026). Sono state inoltre riclassificate tra le rettifiche nette di valore le perdite su partecipazioni per 17 mila Euro (66 mila Euro nel 2025) e neutralizzati gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16 riclassificando tra le altre spese amministrative sia gli interessi passivi sul debito verso i locatari (mille Euro nel 2026, 2 mila Euro nel 2025) sia gli ammortamenti dei diritti d'uso (24 mila Euro nel 2026, 37 mila Euro nel 2025). Infine, sono state riclassificate tra gli interessi passivi le commissioni passive riconosciute alla piattaforma Raisin per 81 mila Euro nel 2026 (197 mila Euro nel 2025) e l'imposta di bollo sui depositi a risparmio non recuperata dalla clientela per 30 mila Euro.

Evoluzione del margine di interesse (migliaia di Euro)



Il margine operativo

Le commissioni nette risultano inferiori rispetto al consuntivo del primo semestre del 2025 (-191 mila Euro).

Ricavi netti da servizi (migliaia di euro)

Voci	I sem. 2026	I sem. 2025	Var.	Var. %
COMMISSIONI ATTIVE	1.142	1.299	-157	-12,1
- perizia e istruttoria	372	410	-38	-9,4
- corporate finance	518	543	-25	-4,6
- contrattuali	74	62	+12	+18,7
- rifusione spese atti amministrativi	78	75	-3	+4,5
- penali anticipata estinzione	89	179	-89	-49,9
- altre	11	30	-19	-64,0
COMMISSIONI PASSIVE	(252)	(218)	-34	+17,4
- intermediazione domande di affidamento	(11)	(3)	-8	+246,1
- garanzie su impieghi/provvista	(211)	(194)	-17	+8,8
- altre	(30)	(21)	-9	+43,9
COMMISSIONI CARATTERISTICHE NETTE	890	1.081	-191	-17,6

Nel 2026, le operazioni di derivati *cap* stipulate con la clientela a copertura del proprio rischio di tasso – per le quali la banca ha contestualmente chiuso la controcopertura sul mercato interbancario – hanno generato proventi netti per 78 mila Euro contro i 28 mila Euro generati nel 2025.

Nel primo semestre 2026 sono stati incassati dividendi per 3,666 milioni di Euro (3,006 milioni di Euro nel 2025) dei quali 2,858 milioni di Euro (2,272 milioni di Euro nel 2025) rivenienti dal portafoglio azionario di tesoreria (quote Banca d'Italia e azioni di società quotate al FTSE MIB).

Tali proventi, uniti al risultato da commissioni nette, portano il margine operativo a 14,953 milioni di Euro (+3,638 milioni di Euro, +32,2%).

Dividendi (migliaia di Euro)

	Giu 2026	Giu 2025	Var.	Var. %
Istituzionali e recupero crediti	34	1	+33	+3.300
Altri Investimenti	35	58	-23	-40
Quote di OICR	740	676	+64	+9
Tesoreria	2.858	2.271	+587	+26
Totale	3.666	3.006	+660	+22

Il margine di intermediazione

Il risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value* (54 mila Euro) comprende il risultato delle variazioni di *fair value* delle opzioni *cap*.

Gli effetti appena evidenziati portano il margine di intermediazione a 14,967 milioni di Euro, in aumento del 31,0% (+3,543 milioni di Euro) rispetto al dato di confronto dello scorso esercizio.

I costi operativi

I costi operativi risultano in aumento del 4,6% rispetto al periodo di confronto (+293 mila Euro); a consuntivo si evidenziano gli aumenti delle altre spese amministrative (+149 mila Euro) e dei costi del personale e organi sociali (+148 mila Euro).

I costi operativi (migliaia di Euro)

Voci	I sem. 2026	I sem. 2025	Var.	Var. %
SPESE AMMINISTRATIVE:	(6.389)	(6.092)	-297	+4,9
a) spese per il personale:	(4.352)	(4.204)	-148	+3,5
- spese per il personale dipendente	(4.049)	(3.907)	-142	+3,6
- compensi degli amministratori e sindaci	(303)	(297)	-6	+2,0
b) altre spese amministrative ³	(2.037)	(1.888)	-149	+7,9
c) contributo al f.do risoluzione crisi bancarie ⁴	-	-	-	-
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(175)	(138)	-37	+26,9
RETTIFICHE/RIPRESE SU ATT.MATERIALI e IMM.	(168)	(191)	+23	-12,2
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	91	73	+18	+24,8
COSTI OPERATIVI	(6.641)	(6.348)	-293	+4,6

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri riguardano il sistema di incentivazione del personale.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a complessivi 168 mila Euro, in calo rispetto a giugno 2025. Considerando gli altri proventi netti per 91 mila Euro, i costi operativi registrano un decremento di 293 mila Euro portando il rapporto *cost to income* al 44,4%, rispetto al 55,6% del primo semestre 2025.

Indici di efficienza

Voci	I sem. 2026	I sem. 2025	Var.
Costi operativi / Margine di intermediazione (%)	44,4	55,6	-11,2
Costi del personale / Margine di intermediazione (%)	29,1	36,8	-7,7
Costo medio per dipendente (migliaia)	48,2	47,3	-0,9
Margine di intermediazione / numero medio dipendenti (migliaia)	178,2	138,3	+39,9
Totale attivo / numero medio dipendenti (migliaia)	18.285	18.284	+1,0

Al netto dei costi operativi sopra esposti il Risultato della Gestione Operativa si attesta a 8,326 milioni di Euro, in aumento di 3,250 milioni di Euro rispetto al risultato del passato esercizio (+64,0%).

Le rettifiche di valore

La valutazione analitica delle posizioni deteriorate ha prodotto rettifiche nette per 316 mila Euro, oltre a 411 mila Euro di riprese da incasso su partite in sofferenza passate a perdita negli esercizi precedenti.

Il processo di valutazione collettiva del portafoglio finanziamenti ha prodotto, invece, riprese nette complessive per 238 mila Euro. La valutazione collettiva dei titoli HTC – minibond e titoli di stato classificati tra i crediti verso clientela e titoli di banche classificati tra i crediti verso banche – ha generato riprese nette per 86 mila Euro mentre la valutazione analitica di obbligazioni deteriorate emesse da imprese (minibond) ha generato rettifiche per 56 mila Euro. Nel corso del periodo non sono state imputate perdite direttamente a conto economico mentre dalle concessioni di misure di *forbearance* sono emerse riprese per 3 mila Euro. Le operazioni di cessione di NPL hanno generato utili netti per 189 mila Euro.

La valutazione collettiva dei titoli di HTCS ha generato rettifiche nette per 9 mila Euro mentre dalla valutazione della controllata Paradisidue sono emerse rettifiche per 17 mila Euro.

La valutazione collettiva delle garanzie rilasciate e dei margini disponibili, ha generato 55 mila Euro di rettifiche. Le variazioni nette positive di fair value sulle quote di OICR concorrono per 919 mila Euro e le variazioni nette positive di fair value sui titoli di debito del portafoglio FVTPL per 4 mila Euro.

³ I recuperi verso la clientela di spese e imposte indirette sostenute dalla Banca (+657 mila Euro nel 2026, +561 mila Euro nel 2025) sono stati riclassificati, a diretta rettifica delle stesse, dalla voce "Altri oneri/proventi di gestione" alla voce "Spese amministrative". Gli "Utili/perdite da cessioni di investimenti" (32 Euro nel 2026, 15 Euro nel 2025) sono stati riclassificati alla voce "Rettifiche/riprese su attività materiali e immateriali". Sono state inoltre neutralizzati gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16 riclassificando tra le altre spese amministrative sia gli interessi passivi sul debito verso i locatari (mille Euro nel 2026, 2 mila Euro nel 2025) sia gli ammortamenti dei diritti d'uso (24 mila Euro nel 2026, 37 mila Euro nel 2025).

⁴ L'importo relativo al contributo al fondo risoluzione crisi bancarie e al contributo al fondo interbancario di tutela dei depositi è stato scorporato dalla voce "altre spese amministrative" per una miglior comprensione della dinamica delle stesse.

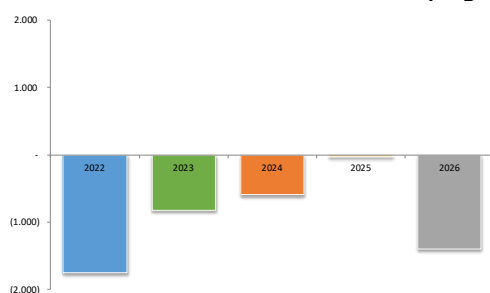
Complessivamente, la valutazione delle attività finanziarie ha portato alla contabilizzazione di riprese nette per 1,398 milioni di Euro, rispetto ai 28 mila Euro di riprese nette del precedente esercizio.

La valutazione delle attività in bilancio è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)

Voci	I sem. 2026	I sem. 2025	Var.	Var. %
Rettifiche di valore su crediti HTC	366	317	+49	+15,5
Utili/Perdite nette da cessione crediti HTC	189	-	+189	-
Acc.to per cause legali su crediti	-	(25)	-25	-100,0
Rett. di valore su titoli di debito HTCS	(9)	(2)	-6	+274,9
Variazione di FV quote di OICR	919	(240)	+1.159	-483,1
Variazioni di FV titoli di debito FVTPL	4	13	-9	-66,9
Rett. di valore su partecipazioni	(17)	(66)	+49	-74,2
Rett. di valore su altre op. finanziarie	(55)	(19)	-36	-193,9
Svalutazione crediti, titoli e partecipazioni	1.398	28	+1.371	+4.957,7

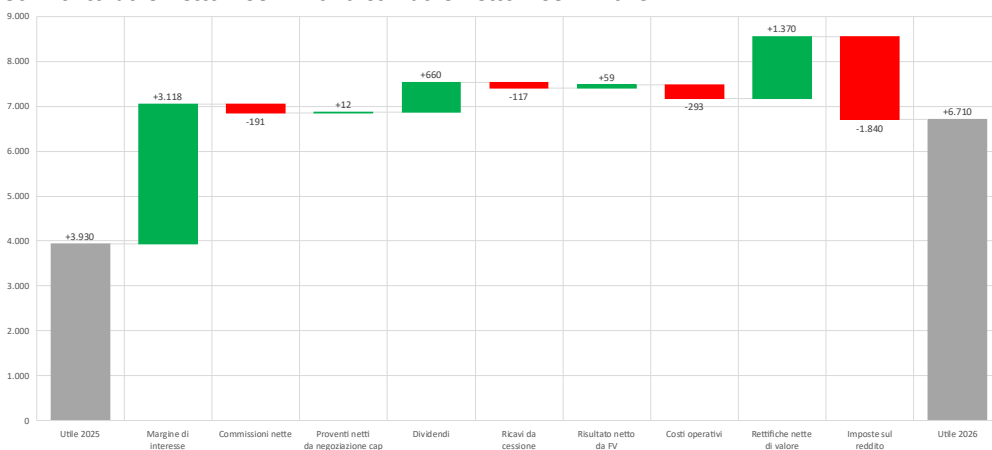
Evoluzione delle rettifiche su crediti (migliaia di Euro)



L'utile di periodo

Il risultato dell'operatività al lordo delle imposte risulta positivo per 9,724 milioni di Euro mentre il risultato netto di periodo, dopo la determinazione delle imposte sul reddito, passa da 3,030 milioni di Euro del 30 giugno 2025 a 6,710 milioni di Euro.

Confronto utile netto I sem. 2026 con utile netto I sem. 2025



IL PATRIMONIO E LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Patrimonio netto

Le riserve da valutazione sono aumentate di 3,887 milioni di Euro per l'adeguamento del valore delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e dei piani a benefici definiti (utili/perdite attuariali). Le riserve di utili si sono incrementate, invece, di 2,558 milioni di Euro per effetto dell'accantonamento dell'utile 2025 e si sono ridotte di 66 mila euro per la riserva indisponibile degli utili da valutazione della controllata Paradisidue srl liberatasi nel 2025. Come indicato nella tabella sotto riportata, dopo la rilevazione del risultato netto di periodo, il patrimonio netto risulta pari a 236,965 milioni di Euro con un incremento di 6,913 milioni di Euro.

(in migliaia di Euro)

Voci	giu 2026	dic 2025	Var.
110. Riserve da valutazione	33.188	29.300	+3.887
140. Riserve	108.742	106.249	+2.492
150. Sovrapprezzi di emissione	29.841	29.841	-
160. Capitale	58.485	58.485	-
180. Utile di periodo	6.710	6.176	+533
Totale patrimonio netto	236.965	230.052	+6.913

Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	2026		2025	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.519	(101)	1.791	-
2. Titoli di capitale	30.746	(2.941)	25.600	(2.033)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	32.265	(3.042)	27.391	(2.033)

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I Fondi propri nonché i coefficienti di adeguatezza patrimoniale sono stati calcolati sui dati del bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e della normativa di vigilanza.

Con il recepimento in Italia della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e in conformità con quanto previsto dall'EBA con le Guidelines on common SREP, il 7 novembre 2025 la Banca d'Italia – a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) – ha rivisto i ratio patrimoniali della banca richiedendo un capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi normativi. Pertanto, a partire da dicembre 2025, la Banca è tenuta a rispettare i seguenti requisiti:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 9,00%, comprensivo del 2,50% a titolo di riserva di conservazione del capitale e dell'1,00% a titolo di riserva a fronte del rischio sistemico. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 5,50% (4,50% minimo e 1,00% di requisiti aggiuntivi SREP);
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 10,80%, comprensivo del 2,50% a titolo di riserva di conservazione del capitale e dell'1,00% a titolo di riserva a fronte del rischio sistemico. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 7,30% (6,00% minimo e 1,30% di requisiti aggiuntivi SREP);
- Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 13,20% comprensivo del 2,50% a titolo di riserva di conservazione del capitale e dell'1,00% a titolo di riserva a fronte del rischio sistemico. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 9,70% (8,00% minimo e 1,70% di requisiti aggiuntivi SREP).

Inoltre, per assicurare il rispetto delle misure vincolanti sopra evidenziate e garantire che i fondi propri possano assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di stress la Banca d'Italia ha individuato i seguenti livelli di capitale che la Banca è invitata a mantenere:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 11,25%, composto da un OCR CET1 ratio pari a 9,00% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 2,25%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) 13,05%, composto da un OCR T1 ratio pari a 10,80% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 2,25%;

- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 15,45%, composto da un OCR TC ratio pari a 13,20% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 2,25%.

Alla luce dei dati sopra esposti relativamente ai crediti deteriorati e ai fondi propri, al 30.06.2026 il Texas ratio si attesta al 12,50%, rispetto all'11,74% di dicembre 2025.

(in migliaia di Euro)

	2026	2025
A1. CET 1 prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	230.255	223.876
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-309	-266
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B)	229.946	223.609
D. Elementi da dedurre dal CET1	2.897	3.768
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale CET 1 (C-D+/-E)	227.049	219.841
G. AT1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale AT1 (G-H+/-I)	-	-
M. T2 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale T2 (M-N+/-O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	227.049	219.841

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	2026	2025	2026	2025
Rischi di credito e di controparte	1.555.970	1.606.144	743.555	744.792
1. Metodologia standardizzata	1.554.211	1.604.133	743.460	744.696
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	1.759	2.011	96	96
Rischi di mercato e di regolamento			-	-
Rischi operativi			41.155	41.155
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito (CVA)			26.620	20.572
Altri rischi specifici			-	-
Attività di rischio ponderate			811.330	806.519
Requisiti patrimoniali di vigilanza			64.906	64.522
CET1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			27,99	27,26
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			27,99	27,26
Totale fondi propri/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			27,99	27,26

Rating

Nel corso del mese di maggio 2025, Moody's ha modificato il Baseline Credit Assessment (BCA) e l'Adjusted BCA a baa3 da ba1 e il long-term deposit rating a Baa1 da Baa2 e nel contempo l'outlook di Mediocredito da *negative* a *stable*, mantenendo fermi i livelli degli altri rating. Da allora, i livelli di rating sono rimasti inalterati, come di seguito riportato:

Moody's Investor Service

Outlook	Stable
Counterparty Risk Rating	Baa1 / P-2
Bank Deposits	Baa1 / P-2
Baseline Credit Assessment	baa3
Adjusted Baseline Credit Assessment	baa3
Counterparty Risk Assessment	Baa2(cr) / P-2(cr)
Issuer Rating	Ba1
Senior Unsecured – Domestic	Ba1

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

SCHEMI DEL BILANCIO SEMESTRALE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Voci dell'attivo		30.06.2026	31.12.2025
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	14.081.881	102.766.365
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	25.295.718	24.311.857
	a) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	1.895.308	1.148.842
	b) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	-	-
	c) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	23.400.410	22.824.015
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	282.366.999	240.697.848
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.179.695.845	1.174.024.861
	a) CREDITI VERSO BANCHE	24.155.327	13.889.854
	b) CREDITI VERSO CLIENTELA	1.155.504.518	1.160.135.007
70.	PARTECIPAZIONI	402.000	419.000
80.	ATTIVITÀ MATERIALI	10.869.072	10.297.663
90.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	89.591	7.512
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	ATTIVITÀ FISCALI	7.262.261	7.998.661
	(a) correnti	2.092.563	2.623.042
	(b) anticipate	5.169.698	5.375.619
	di cui alla Legge 214/2011	-	-
110.	ATT. NON CORRENTI E GRUPPI DI ATT. IN VIA DI DISMISSIONE	-	-
120.	ALTRE ATTIVITÀ	15.875.767	25.041.152
TOTALE DELL'ATTIVO		1.535.903.135	1.585.564.919

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Voci del passivo		30.06.2026	31.12.2025
10.	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.272.086.871	1.328.570.652
	a) DEBITI VERSO BANCHE	104.535.591	156.147.992
	b) DEBITI VERSO LA CLIENTELA	1.166.489.267	1.151.301.124
	c) TITOLI IN CIRCOLAZIONE	1.062.013	21.121.535
20.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	1.825.257	1.433.943
60.	PASSIVITÀ FISCALI	8.584.764	7.491.434
	(a) correnti	1.079.967	182.227
	(b) differite	7.504.797	7.309.207
80.	ALTRE PASSIVITÀ	13.534.986	15.039.103
90.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	912.810	1.013.137
100.	FONDI PER RISCHI E ONERI	1.993.435	1.964.572
	(a) impegni e garanzie rilasciate	174.103	119.241
	(b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	(c) altri fondi	1.819.332	1.845.332
110.	RISERVE DA VALUTAZIONE	33.187.823	29.300.383
140.	RISERVE	108.741.516	106.249.221
150.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	29.841.458	29.841.458
160.	CAPITALE	58.484.608	54.484.608
180.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	6.709.606	6.176.407
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		1.535.903.135	1.585.564.919

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti.

CONTO ECONOMICO

Voci	I sem. 2026	I sem. 2025
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	25.852.829 25.715.796	26.696.815 26.556.239
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(15.411.790)	(19.191.015)
30. MARGINE DI INTERESSE	10.441.039	7.505.800
40. COMMISSIONI ATTIVE	1.141.999	1.298.692
50. COMMISSIONI PASSIVE	(354.065)	(414.680)
60. COMMISSIONI NETTE	787.934	884.012
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	3.666.423	3.005.682
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	94.452	22.904
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	186.865	114.134
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	186.865	(284.562)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	398.696
c) Passività finanziarie	-	-
110. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	923.679	(227.027)
a) Attività finanziarie designate al fair value	-	-
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	923.679	(227.027)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	16.100.392	11.305.505
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	361.725	349.224
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	370.368	351.530
b) Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.643)	(2.306)
c) Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	3.247	(398)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	16.465.364	11.654.331
160. SPESE AMMINISTRATIVE:	(7.051.366)	(6.708.771)
a) spese per il personale	(4.352.287)	(4.204.364)
b) altre spese amministrative	(2.699.079)	(2.504.407)
170. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(299.476)	(181.241)
a) impegni e garanzie rilasciate	(54.862)	(18.668)
b) altri accantonamenti netti	(174.614)	(162.573)
170. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(189.746)	(227.899)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(1.491)	-
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	747.750	633.340
200. COSTI OPERATIVI	(6.724.329)	(6.484.570)
210. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(17.000)	(66.000)
240. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	32	15
250. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	9.724.067	5.103.776
260. IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(3.014.461)	(1.173.868)
270. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	6.709.606	3.929.908
290. UTILE (PERDITA) DI PERIODO	6.709.606	3.929.907

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti del conto economico, pari a 1 Euro, è stata ricondotta negli "altri oneri/proventi di gestione".

Utile per azione

Utile per azione	0,0597	0,0349
Utile diluito per azione	0,0597	0,0349

Mediocredito non presenta diluizione di capitale in quanto nel corso del I semestre 2025 non sono intervenute variazioni né nel numero delle azioni ordinarie né nel loro valore nominale.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	I sem. 2026	I sem. 2025
10. UTILE (PERDITA) DI PERIODO	6.709.606	3.929.907
20. TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ	+4.238.596	+5.846.002
70. PIANI A BENEFICI DEFINITI	+21.330	(3.183)
120. COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	-	-
140. ATTIVITÀ FINANZIARIE (DIVERSE DAI TITOLI DI CAPITALE) VALUTATE AL FAIR VALUE	(372.486)	+794.876
170. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.887.440	6.637.695
180. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (Voce 10+170)	10.597.046	10.567.602

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2025 – 30/06/2026

	Esistenze al 31.12.2025	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2026	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2026
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva 2026		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	
Capitale:	58.484.608		58.484.608											58.484.608
a) azioni ordinarie	58.484.608		58.484.608											58.484.608
b) altre azioni	-		-											-
Sovrapprezzi di emissione	29.841.458		29.841.458											29.841.458
Riserve:	106.249.222		106.249.222	+2.492.295										108.741.517
a) di utili	106.249.222		106.249.222	+2.492.295										108.741.517
- riserva legale	20.091.008		20.091.008											20.091.008
- riserve statutarie ⁵	69.958.944		69.958.944	+2.558.295										72.517.239
- altre riserve di utili ⁶	16.199.270		16.199.270	-66.000										16.133.270
b) altre	-		-											-
Riserve da valutazione:	29.300.384		29.300.384									+3.887.440		33.187.823
a) al FV con impatto OCI	25.356.797		25.356.797									+3.866.110		29.222.909
b) copertura flussi finanziari	-		-											-
c) altre	3.943.587		3.943.587									+21.330		3.964.916
- TFR	-374.745		-374.745									+21.330		-353.416
- rivalutaz immobili L.413/91	745.631		745.631											745.631
- rivalutaz immobili L.342/2000	3.572.701		3.572.701											3.572.701
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	-		-											-
Utile (Perdita) di periodo	6.176.407		6.176.407	-2.492.295	-3.684.112							+6.709.606		6.709.607
Patrimonio netto	230.052.078		230.052.078	-								10.597.046		236.965.013

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2024 – 30/06/2025

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva 2025		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	
Capitale:	58.484.608		58.484.608											58.484.608
a) azioni ordinarie	58.484.608		58.484.608											58.484.608
b) altre azioni	-		-											-
Sovrapprezzi di emissione	29.841.458		29.841.458											29.841.458
Riserve:	99.313.710		99.313.710	+2.730.052								+310.244		102.354.006
a) di utili	99.313.710		99.313.710	+2.730.052								+310.244		102.354.006
- riserva legale	20.091.008		20.091.008											20.091.008
- riserve statutarie ⁷	67.163.895		67.163.895	+2.795.049										69.958.944
- altre riserve di utili ⁸	12.058.807		12.058.807	-64.997								+310.244		12.304.054
b) altre	-		-											-
Riserve da valutazione:	17.260.197		17.260.197									+6.327.451		23.587.647
a) al FV con impatto OCI	13.323.798		13.323.798											-
b) copertura flussi finanziari	-		-									+6.330.634		19.654.434
c) altre	3.936.399		3.936.399									-3.183		3.933.215
- TFR	-381.933		-381.933									-3.183		-385.117
- rivalutaz immobili L.413/91	745.631		745.631											745.631
- rivalutaz immobili L.342/2000	3.572.701		3.572.701											3.572.701
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	-		-											-
Utile (Perdita) di periodo	6.071.752		6.071.752	-2.730.052	-3.341.701							+3.929.907		3.929.907
Patrimonio netto	210.971.724		210.971.724	-	-3.341.701							+10.567.602		218.197.626

5 La voce comprende anche la riserva indisponibile ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/2005.

6 Le "altre riserve di utili" comprendono la riserva da prima applicazione degli IAS/IFRS (ivi inclusi i fondi rischi bancari generali e rischi su crediti) e la riserva da prima applicazione dell'IFRS9.

7 La voce comprende anche la riserva indisponibile ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/2005.

8 Le "altre riserve di utili" comprendono la riserva da prima applicazione degli IAS/IFRS (ivi inclusi i fondi rischi bancari generali e rischi su crediti) e la riserva da prima applicazione dell'IFRS9.

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

A. ATTIVITA' OPERATIVA		30.06.2026	30.06.2025
1. Gestione		9.496.047	6.948.254
- risultato d'esercizio		6.709.606	3.929.907
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		-939.831	+231.823
- plus/minusvalenze su attività di copertura		-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito		+344.855	+230.940
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali		+167.631	+227.899
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi		+11.179	+17.020
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati		+3.014.461	+1.173.906
- altri aggiustamenti		+188.146	+1.136.759
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-34.000.871	+36.704.463
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		-0	-1
- attività finanziarie designate al fair value		-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		+347.285	-192.528
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-36.302.435	-34.459.795
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		-5.925.519	+63.509.950
- altre attività		+7.879.798	+7.846.837
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		-59.664.205	-70.550.012
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		-56.460.905	-68.103.480
- passività finanziarie di negoziazione		+0	-
- passività finanziarie designate al fair value		-	-
- altre passività		-3.203.301	-2.446.532
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa		-84.169.029	-26.897.295
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		30.06.2026	30.06.2025
1. Liquidità generata da		+1.294	+60
- vendita di partecipazioni		-	-
- dividendi incassati su partecipazioni		-	-
- vendita di attività materiali		+1.294	+60
- vendita di attività immateriali		-	-
- vendita di rami d'azienda		-	-
2. Liquidità assorbita da		-832.637	-22.112
- acquisti di partecipazioni		-	-
- acquisti di attività materiali		-749.067	-13.084
- acquisti di attività immateriali		-83.570	-9.028
- acquisti di rami d'azienda		-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		-831.343	-22.052
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		30.06.2026	30.06.2025
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità		-3.684.112	-3.341.701
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		-3.684.112	-3.341.701
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		-88.684.484	-30.261.050

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30.06.2026	30.06.2025
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	102.766.365	149.414.159
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-88.684.484	-30.261.050
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	14.081.881	119.153.109

NOTE ESPLICATIVE

POLITICHE CONTABILI

PARTE GENERALE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio semestrale abbreviato di Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A. è stato redatto in ottemperanza all'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF) attuativo della c.d. "Direttiva Transparency"⁹ ed in applicazione dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

In virtù della possibilità concessa dal principio citato, il bilancio semestrale abbreviato - redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'*International Accounting Standards Board*[®] e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) vigenti e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal regolamento UE n. 1606/2002 - viene presentato in forma sintetica e, pertanto, non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Aspetti generali

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dai Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario¹⁰ nonché da Note esplicative delle voci di bilancio. È inoltre presentata una relazione intermedia degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca. Il bilancio è redatto in unità di Euro, mentre i dati riportati nelle note illustrative specifiche sono espressi in migliaia di Euro, e si fonda sull'applicazione dei principi generali dettati dallo IAS 1: a tal proposito si fa riferimento alla prospettiva della continuità aziendale (par. 23), alla contabilizzazione per competenza economica (par. 25 e 26), alla coerenza di presentazione e classificazione delle voci (par. 27), alla rilevanza e aggregazione di voci, al divieto di compensazione, all'informativa comparativa nonché agli specifici principi contabili sotto richiamati.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IFRS.

Continuità aziendale

I principi contabili internazionali - richiamati dal tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IFRS - con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il documento n. 4 del 3 marzo 2010 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla «gerarchia del *fair value*»" - richiedono agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Le previsioni relative alla crescita dell'economia e l'andamento dei mercati finanziari - che risultano incerte alla luce delle tensioni geopolitiche e belliche, nonché le difficoltà dei governi e delle banche centrali nella gestione delle fiammate inflazionistiche - richiedono ancora di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico gli amministratori di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Confermano altresì di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale e sulla effettiva capacità di generare reddito.

⁹ Direttiva comunitaria 2004/109/CE recepita nell'ordinamento italiano mediante il DLgs 195/2007 modificando il DLgs 58/1998 TUF.

¹⁰ Il rendiconto finanziario è elaborato applicando il metodo "indiretto" in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Nel periodo intercorso tra la data del 30 giugno 2026 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi endogeni nuovi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività, sui risultati economici e sul livello di rischio del portafoglio della Banca. Si evidenzia, tuttavia, che l'evoluzione degli eventi geopolitici e bellici in atto nonché le politiche commerciali internazionali potranno, ancora, spiegare effetti negativi sull'economia e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del sistema bancario, in generale, e della Banca, in particolare. Tali effetti non sono stimabili dal punto di vista quantitativo ma la Banca sta monitorando le componenti del portafoglio più vulnerabili rispetto alle criticità in atto.

Per altre informazioni, si rimanda al capitolo introduttivo "La Banca nel I semestre 2026 e prevedibile evoluzione della gestione".

ELEMENTI INUSUALI

Nel semestre non si sono rilevati elementi inusuali che – per la loro natura, grandezza o effetto – incidono su attività, passività, patrimonio netto, utile netto o flussi finanziari.

ALTRI ASPETTI

Pubblicazione della relazione finanziaria

L'art. 83 del Regolamento Emittenti Consob prevede che le disposizioni contenute nell'art. 154-ter del TUF, ossia la pubblicazione delle relazioni finanziarie, non siano obbligatorie per gli emittenti aventi l'Italia come Stato membro d'origine che emettono esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato il cui valore nominale unitario è di almeno 100.000 Euro. La Banca gode di questa esenzione, tuttavia segue volontariamente le regole di trasparenza previste dalla regolamentazione finanziaria.

Impresa capogruppo

Esclusione dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato: la Banca non redige il bilancio consolidato in quanto il consolidamento dell'impresa controllata Paradisidue S.r.l. (attivo di bilancio al 31/12/2025 pari a 7,6 milioni di Euro) non è significativo ai fini del miglioramento dell'informativa di bilancio (*IAS 8 e paragrafi 26, 29, 30 e 44 del "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio", cosiddetto Framework*). La controllata possiede immobili il cui valore, opportunamente stimato, è allineato ai valori di mercato e la partecipazione è iscritta nel bilancio della Banca al patrimonio netto.

Revisione legale

Il bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società KPMG S.p.A..

Rischi ed incertezze legate all'utilizzo di stime

La Banca ha provveduto a completare i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Perciò si fa rinvio alle informazioni fornite nella relazione sulla gestione. Le verifiche svolte – dalle funzioni operative e di controllo interne e dell'organo di controllo – confortano i valori di iscrizione delle poste menzionate al 30 giugno 2026.

Informativa ai sensi dei commi 125, 126 e seguenti della legge 124/2017.

Con riferimento all'informativa ai sensi dei commi 125, 126 e seguenti della legge 124/2017 si comunica che nel corso del I semestre 2026 la Banca non ha ricevuto altre sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o società dalle stesse direttamente o indirettamente controllate o partecipate.

Si segnala inoltre che, in ottemperanza alle disposizioni previste per la compilazione dell'informativa in oggetto, sono escluse le operazioni poste in essere con le Banche Centrali per le finalità di stabilità finanziaria oppure le operazioni aventi l'obiettivo di facilitare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria.

Cambiamenti di stime contabili

Nel corso del semestre la Banca non ha effettuato cambiamenti di stime contabili.

PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I criteri di classificazione adottati per la redazione del presente bilancio semestrale abbreviato per l'iscrizione, la valutazione, la cancellazione e la rilevazione delle componenti reddituali delle attività e passività non hanno subito variazioni rispetto a quanto esposto ed approvato in sede di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 e, pertanto, si rimanda a detta informativa.

Per la descrizione dei principali andamenti della gestione relativamente al primo semestre 2026 si fa rimando anche a quanto riportato al capitolo "Relazione Intermedia sulla Gestione".

INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del I semestre 2026 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli.

INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Le modalità di determinazione del *fair value*, con riferimento alle tipologie di attività e passività trattate dalla Banca, non sono variate rispetto a quanto illustrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente, su base non ricorrente o non valutate al fair value: ripartizione per livelli del fair value.

Attività/Passività misurate al fair value	30.06.2026			31.12.2025		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	-	5.631	19.665	-	5.259	19.052
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.895	-	-	1.488	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value ¹	-	3.736	19.665	-	3.772	19.052
2. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	252.465	-	29.902	210.594	-	30.104
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	212.926	906.400	48.548	164.747	950.728	50.443
4. Attività materiali detenute a scopo di inv.to	-	-	116	-	-	116
Totale	465.391	912.031	98.231	375.341	955.987	99.715
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.825	-	-	1.434	-
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	861.799	402.566	-	910.223	398.777
Totale	-	863.624	402.566	-	911.657	398.777

1 In entrambi gli esercizi l'importo contiene i crediti per *cash reserve* correlati ad operazioni di cartolarizzazione che non hanno superato l'SPPI test per 95 mila Euro (erano 111 mila Euro al 31 dicembre 2025).

Il fair value dei derivati attivi è comprensivo del rischio di credito della controparte (CVA) per 17 mila Euro (erano 13 mila nel 2025) mentre il fair value dei derivati passivi è comprensivo del rischio di credito di Mediocredito (DVA) per 87 mila Euro (erano 67 mila Euro nel 2025).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le principali voci di stato patrimoniale sono oggetto di informativa quantitativa all'interno della relazione sulla gestione.

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 ATTIVO E 60 PASSIVO

Attività per imposte anticipate: composizione

	30.06.2026	31.12.2025
	5.170	5.376
A. In contropartita del conto economico	4.932	5.070
B. In contropartita del patrimonio netto	238	305

Le attività per imposte anticipate in contropartita del conto economico si riferiscono, principalmente, alla fiscalità differita relativa alla svalutazione crediti.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

Passività per imposte differite: composizione

	30.06.2026	31.12.2025
	7.505	7.309
A. In contropartita del conto economico	4.797	4.805
B. In contropartita del patrimonio netto	2.708	2.504

Le passività per imposte differite in contropartita del conto economico si riferiscono, principalmente, alla fiscalità differita relativa all'ex fondo rischi su crediti.

Aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita:

per IRES: 27,50%;

per IRAP: aliquote in vigore, tempo per tempo, nelle Regioni di operatività della Banca in proporzione al volume dei depositi della clientela

Altre informazioni

Relativamente ai crediti per imposte anticipate di cui alla Legge n. 214/2011 pari a 2,3 milioni di Euro, interamente riferiti a rettifiche di crediti deducibili in esercizi futuri, si evidenzia invece che, conformemente a quanto precisato nel documento congiunto Banca D'Italia/Ivass/Consob del 15 maggio 2012, il c.d. "probability test" si ritiene automaticamente soddisfatto in quanto vi è sostanziale certezza del loro recupero integrale.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico sono oggetto di informativa quantitativa all'interno della relazione sulla gestione.

RISCHI OPERATIVI

Rischi Legali

I rischi connessi a controversie giudiziali che vedono coinvolta la Banca vengono costantemente monitorati dall'Area Legale.

Qualora da una analisi giuridica e contabile emergano ipotesi di soccombenza con probabile esborso di risorse economiche, si provvede, sulla base di una stima il più possibile attendibile, ad effettuare in via cautelativa congrui stanziamenti al fondo per rischi ed oneri, oltre ad attuare, se possibile, politiche transattive.

In particolare, si segnala che:

- nel corso dell'esercizio 2025 è stata avanzata un'azione risarcitoria per asserita concessione abusiva di credito da parte di Tecnofin Limited SRL (pos. Cantiere Navale Vittoria SPA). Il credito concesso dall'Istituto rappresenta il 27,5% dei finanziamenti bancari concessi; considerato che il danno subito da Tecnofin viene quantificato in euro 1.860.600, la quota di danno potenzialmente imputabile a MCTAA ammonterebbe ad Euro 500.000 circa. È stato pertanto stanziato un fondo rischi al 50% per complessivi Euro 250.000;
- nel corso dell'esercizio 2014 è stato oggetto di valutazione la sussistenza di una passività potenziale legata alla richiesta di risarcimento danni da parte della procedura sulla posizione Carolina S.r.l. per complessivi 3,6 milioni di Euro; ad oggi non sussistono elementi concreti che facciamo ritenere probabile l'accoglimento delle pretese del fallimento. Per tale ragione, la Banca non ritiene, allo stato attuale, giustificata la creazione di uno specifico fondo rischi dedicato alla vertenza;
- nel corso dell'esercizio 2025 la Banca è stata destinataria di un provvedimento di "sequestro impeditivo" avente ad oggetto crediti fiscali asseritamente inesistenti acquisiti dalla società Requalifica srl (oggi in liquidazione giudiziale). Tale sequestro impedisce alla banca di poter disporre di tali crediti, pur essendo stati regolarmente acquistati e pagati. La Banca è ad oggi un potenziale creditore (se e qualora il sequestro si trasformasse in confisca). Sulla base delle valutazioni legali e delle informazioni disponibili, è stato stanziato un fondo rischi per complessivi Euro 221.064. Nel mese di settembre 2026 la Guardia di Finanza ha redatto – presso la Banca – un Processo Verbale di Constatazione che evidenzia l'utilizzo in compensazione di crediti inesistenti pari alle annualità 2023, 2024 e 2025 (per complessivi Euro 663.192,00) relative al suddetto credito acquistato da Requalifica srl e non soggette a sequestro. Considerato che la Banca ha adottato la massima diligenza nei processi di analisi, acquisto e di utilizzo in compensazione dei suddetti crediti, non è ritenuta, allo stato attuale, giustificata la creazione di uno specifico fondo rischi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

I compensi indicati si riferiscono agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche che hanno ricoperto tali cariche nell'anno 2026, in applicazione dello IAS 24 § 17.

I compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci sono stati stabiliti con apposita delibera assembleare.

	Emolumenti e contributi sociali	Bonus e altri benefici a breve	TFR e fondo previdenza
Amministratori e Direttore Generale	393	55	14
Sindaci	62		

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle sono compilate secondo i principi contenuti nello IAS 24 ed in particolare la ripartizione delle transazioni effettuate con parti correlate è stata effettuata seguendo le indicazioni dei §§ 18 e 19 dello stesso principio.

Crediti e debiti

Parti correlate	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre attività	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Debiti vari
Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società	-	3.645	-	95.476	-
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	716	-
Società Controllate	-	6.670	-	-	-
Totale	-	10.314	-	96.192	

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Per quanto riguarda gli importi esposti alla voce "Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società" si tratta per 101 mila Euro della liquidità su conti correnti di corrispondenza e per 3,5 milioni di Euro di operazioni concesse a società funzionali della Provincia Autonoma di Trento.

Nella voce "Società Controllate" il valore indicato si riferisce ad un'apertura di credito concessa dalla Banca alla società controllata Paradisidue S.r.l., con sede in Trento - Via Paradisi 2, CF 01856850225, funzionale all'acquisizione e alla ristrutturazione di immobili nell'ambito di procedure concorsuali. Il fido è concesso per 10,0 milioni di Euro con scadenza a revoca prevedendo una remunerazione pari all'Euribor 1M.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Relativamente alla voce "Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società" si tratta per 87,6 milioni di Euro di depositi da società funzionali della Provincia Autonoma di Trento, per 6,8 milioni di Euro di fondi delle due Province Autonome in amministrazione e per un milione di Euro di obbligazioni di nostra emissione sottoscritte da Cassa Centrale Raiffeisen.

Costi e ricavi

Parti correlate	Interessi attivi	Commissioni Attive	Dividendi/ altri ricavi	Interessi passivi	Commissioni passive	Altre Spese
Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società	37	-	-	912	-	2
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	1	-	-	8	-	-
Società Controllate	17	-	-	-	-	-
Totale	55	-	-	920	-	2

Le transazioni riferite ad entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla società si riferiscono ai rapporti in essere con gli azionisti che hanno il controllo congiunto della Banca, anche in forza di accordi tra di essi. Le transazioni con gli stessi sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle relative a libere transazioni di mercato.

INFORMATIVA DI SETTORE

Benché la Banca sia caratterizzata da sostanziale monosettorialità del *business* e da relativa concentrazione geografica dell'attività prevalentemente nelle regioni del Nord-Est Italia, si forniscono le informazioni settoriali, rientrando la Banca nel novero degli emittenti titoli quotati ai sensi della normativa sulla *transparency*.

La presente informativa è stata predisposta, in ottemperanza all'IFRS 8, sulla base della reportistica gestionale ad uso interno prodotta per la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione: essa fa riferimento, in via principale, alla classificazione dell'operatività originata dalle unità commerciali territoriali e, in via secondaria, alla ripartizione del *business* per prodotto. Di conseguenza, lo schema primario è per settori geografici mentre quello secondario è per settori di attività. Vengono esposti i dati anche di unità meno significative per rispettare la logica gestionale della reportistica.

I risultati economico/patrimoniali sono determinati sulla base dei seguenti principi:

- il margine di interesse è ottenuto dall'applicazione di tassi interni di trasferimento coerenti con le caratteristiche finanziarie dei prodotti;
- le commissioni nette sono attribuite puntualmente al cliente/area/prodotto che le ha generate;
- i costi diretti e di lavorazione sono stati rispettivamente imputati puntualmente e in base a criteri di ribaltamento dei costi effettivi e solo per lo schema primario coerentemente con le elaborazioni gestionali interne;
- i costi dei servizi centrali (Direzione, Auditing, Pianificazione e controllo, Compliance, Risk Management, Amministrazione, ...) sono stati imputati alla Sede;
- le componenti patrimoniali riguardano le masse amministrate dalle rispettive unità organizzative espresse in saldi fruttiferi alla chiusura del periodo.

INFORMATIVA DI SETTORE (note)

Gli schemi presentati, predisposti sulla base della reportistica gestionale interna e con l'applicazione dei criteri sopra esposti, evidenziano una ripartizione omogenea dei margini tra le unità territoriali principali.

Si evidenzia una maggiore incidenza dei costi dell'area veneta, caratterizzata da un portafoglio crediti numericamente più elevato rispetto alle altre aree. Relativamente al costo del rischio – includendo anche la Struttura/Sede che accoglie anche le variazioni di fair value delle quote di OICR – Lombardia, Veneto e la Sede Centrale evidenziano riprese nette di valore, mentre tutte le aree registrano non significative rettifiche nette di valore.

SCHEMA PRIMARIO

Distribuzione per area geografica di attività: dati economici I sem. 2026

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/ Sede	Complessi vo
Margine di interesse	659	913	992	546	557	6.652	10.318
Saldo netto da commissioni	70	144	121	83	99	373	890
Dividendi e altri utili di negoz. e copert.						3.758	3.758
Margine di intermediazione	729	1.057	1.113	629	655	10.783	14.967
Riprese/Rettifiche di valore su att. fin.	(96)	(20)	86	380	(15)	1.063	1.398
Risultato netto gestione finanziaria	633	1.038	1.199	1.009	641	11.846	16.365
Totale costi operativi	(436)	(443)	(658)	(333)	(326)	(4.444)	(6.641)
Utile al lordo delle imposte	197	594	541	675	315	7.402	9.724

Distribuzione per area geografica di attività: dati patrimoniali 30.06.2026

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/Sede	Complessivo
Impieghi	150.978	156.993	179.622	97.801	105.536	486.537	1.177.467
Provvista						1.272.087	1.272.087

Distribuzione per area geografica di attività: dati economici I sem. 2025

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/ Sede	Complessi vo
Margine di interesse	434	541	776	499	325	4.598	7.200
Saldo netto da commissioni	114	278	180	115	85	309	1.081
Dividendi e altri utili di negoz. e copert.						3.143	3.143
Margine di intermediazione	549	820	955	614	437	8.050	11.424
Riprese/Rettifiche di valore su att. fin.	647	(699)	109	(233)	114	89	28
Risultato netto gestione finanziaria	1.195	120	1.064	381	551	8.139	11.452
Totale costi operativi	(383)	(432)	(692)	(365)	(359)	(4.117)	(6.348)
Utile al lordo delle imposte	812	(311)	372	16	192	4.023	5.104

Distribuzione per area geografica di attività: dati patrimoniali 30.06.2025

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/Sede	Complessivo
Impieghi	167.132	180.728	198.697	109.558	112.052	370.830	1.138.997
Provvista						1.273.366	1.273.366

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti, Stefano Mengoni, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Leo Nicolussi Paolaz, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2026.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo. Si ricorda che la Banca ha maturato l'obbligo – previsto dal citato art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98 – di istituire la funzione di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" in quanto nell'ambito di programmi di emissioni obbligazionarie sull'euromercato (Programma EMTN – *European Medium Term Notes Programme*) ha emesso obbligazioni quotate presso la Borsa del Lussemburgo scegliendo l'Italia come Stato membro d'origine. La valutazione del processo amministrativo e contabile per la formazione del bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2026 si è basata su procedure coerenti con gli standard di riferimento adottati dalla banca per il sistema di controllo interno.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Trento, 24 settembre 2026

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Stefano Mengoni

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
Leo Nicolussi Paolaz

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
(il network indipendente affiliato a
KPMG International Limited),
società di diritto inglese.



Aldina Ron Bergami
Giorgia Gilio Gressi
Gabriele Corra Pirella Göttsche
Lucio Milano Nelli Nobile
Piero Piletti Piretti Piretti
Piretti Piretti Piretti Piretti
Piretti Piretti Piretti Piretti

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.000,00 i.r.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 0070900155
R.E.A. Milano N. 012967
Partita IVA 0070900155
VAT number IT0070900155
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 31
20124 Milano (MI) ITALIA



Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.

*Relazione della società di revisione sul bilancio semestrale abbreviato
30 giugno 2026*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Verona, 29 settembre 2026

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio